



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 22de Agosto de 2007 Año XIX - N° XV

CDL

Pdl presto al via ma gli alleati frenano



Sono molte le conferme alla notizia che Silvio Berlusconi sia pronto a registrare ufficialmente il nuovo partito che nascerebbe dai Circoli della Libertà di Michela Brambilla, ma parte dello stato maggiore di Fi e' cauto e gli alleati del Cavaliere frenano. "Sì, mi piacciono le sfide. Quando diventera' un partito, sono pronto a entrare, se Berlusconi sara' d'accordo" afferma il vicepresidente della Commissione Europea ed esponente di FI Franco Frattini, mentre Renato Schifani, capogruppo del partito al Senato afferma che Forza Italia resta insostituibile", non cambiera' nome e dunque "a settembre non cambiera' nulla", mentre i circoli potranno essere solo "complementari e funzionali a FI". Nettamente contrari gli esponenti dell'Udc, il cui segretario Lorenzo Cesa afferma che la sua forza non e' "assolutamente" interessata alla nascita di un Partito della Libertà. "L'argomento riguarda Berlusconi, la signora Brambilla e i dirigenti di FI. Sempre ammesso che la cosa sia vera. I partiti sono una cosa seria. E non si possono basare sul marketing politico".

DIBATTITO APERTO NELL'OPPOSIZIONE SULLA NUOVA FORMAZIONE POLITICA

Pdl, Brambilla: "Registrato nome e simbolo su mandato di Berlusconi"



La presidente dei Circoli della Libertà in una nota: "Il marchio è nella totale e assoluta disponibilità del Cavaliere". Depositato all'ufficio competente dell'Unione Europea il 6 agosto scorso. No di Lega e Udc al soggetto unitario. Calderoli all'ADNKRONOS: "Se Fi e An vogliono se lo facciano loro". E An avverte: "Favorevoli ma niente annessioni". Prodi: "Pdl in un solo giorno? C'è chi può"

La presidente dei Circoli della Libertà Michela Vittoria Brambilla conferma in una nota di aver registrato il marchio del "Partito della Libertà". "In riferimento alla notizia diffusa quest'oggi dalle agenzie di stampa desidero confermare - sottolineo - che, in qualità di pre-

sidente dell'Associazione Nazionale Circolo della Libertà e su mandato del presidente Silvio Berlusconi, il giorno 6 agosto 2007 ho provveduto alla registrazione in sede comunita-

ria europea del nome e del simbolo del Partito della Libertà che, da allora, si trovano essere nella totale ed assoluta disponibilità dello stesso presidente Berlusconi".

Messaggio del Presidente Napolitano in occasione del Primo Meeting Nazionale dei Giovani Antimafia

"PURTROPPO NON SI RIESCE MAI A VEDERE QUELLO CHE SI FA"

Lavoro, Damiano: "Stiamo attuando il programma"

Il ministro replica al segretario di Rifondazione Giordano: "Non bisogna focalizzare l'attenzione solo sulla legge 30". Quanto allo staff leasing, "il governo andrà nella direzione di quello che prevede il programma e il programma prevede che sarà cancellato"



ROMA, (Adnkronos/Ign) - "Non accetto il fatto che qualcuno dica che non si attua il programma. Non è vero. Stiamo attuando il programma". Ad affermarlo ai microfoni di Radio Popolare è il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, commentando le dichiarazioni del segretario di Rifondazione Comunista, Franco Giordano, e sottolineando che "non bisogna focalizzarsi solo sulla legge 30".

PRODI

"Il governo durerà fino al 2011, salvo incidenti di percorso"



"Presidente, durerete fino al 2011?". Prodi accetta la provocazione: "Dureremo anche dopo...", ma poi quasi per scaramanzia aggiunge: "Certo, se non ci saranno incidenti di percorso". E' solo una delle tante chiacchierate che Prodi fa con gli abitanti del Comune nel cuore dell'Alta Val di Paglia, passeggiando per la piazza principale - che da' su un belvedere da mozzafiato - che e' anche l'occasione per salutare il sindaco, il diessino Franco Picchieri.

AMBASCIATA D'ITALIA A BUENOS AIRES BANDO DI GARA

L'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires indice una gara mediante público incanto ai sensi della legislazione italiana (Decreto Legislativo N. 163/2006) per la stipula di un contrato di prestación de servicios de asistencia sanitaria a favore dei cittadini italiani indigenti residenti in Argentina (actualmente censiti in 8230).

Durata del contrato: due anni a partire dal primo gennaio 2008 o dal primo mese successivo alla registrazione del contrato da parte degli organi di controllo della Repubblica Italiana.

Base d'asta: importo globale di €13.496.000,00 (su base annuale di €6.748.000,00), nei quali sono inclusi €85.000 destinati a spese accesorie indicate nel bando.

Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa.

Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, Billinghurst 2577, 1425 Buenos Aires. La scadenza per il ricevimento delle offerte è fissata alle ore 12.00 del giorno 8 ottobre 2007.

L'apertura delle buste con le offerte avverrà il giorno 11 ottobre 2007 nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires sita in Billinghurst 2577.

I testi del Bando e del disciplinare di gara, con relativi allegati, possono essere consultati utilizzando i links sottostanti.

Il Bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 2 agosto 2007.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, Billinghurst 2577, telefono 005411-40112120, posta elettronica emigracion.buenosaires@esteri.it o al broker Mercer Human Resources Consulting, Florida 234, IV piso, telefoni 005411-4000.0900/0914, posta elettronica mercerhr.argentina@mercer.com.

EMBAJADA DE ITALIA

Premio Italia 207

La **Embajada de Italia** anunció la séptima edición del Premio Italia para jóvenes periodistas argentinos. El **Premio Ita-**

lia 2007 -destinado a periodistas de medios gráficos, no mayores de 40 años de edad- consiste en un período de entrenamiento de un mes de duración en un medio informativo italiano. Ellos pueden ser el diario La Repubblica o la agencia de noticias ANSA. El premio también incluye el pasaje de ida y vuelta de Buenos Aires a Roma, un mes de alojamiento y una asignación de 1.500 euros para gastos. Los interesados podrán presentar su postulación hasta el 3 de setiembre próximo. Para mayor información, es posible consultar las bases del concurso en la página Web de la Embajada de Italia (www.ambbuenosaires.esteri.it). O retirar una copia de las mismas en la calle Billinghurst 2577 de la Ciudad de Buenos Aires. También se brinda información en los teléfonos: 4011-2106/07 de lunes a viernes en el horario de 9 a 13.

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de redacción:

Santiago Fioravanti

Diagramación:

Natalia Stringi

Administración:

Carmen Marmo

Servicios:

Ansa-Adnkronos-Aise-
Inform-Grtv-News Italia
Press- 9colonne-Agenparl-
Italian Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción: Ombù 3131

(1754) San Justo

Tel. 011 4441 3474

Fax: 011 4484 4665

Prov. Buenos Aires

República Argentina

E Mail:

lacomunita@ciudad.com.ar

Editor-Propietario

José Tucci

Propiedad de derecho de

autor N. 305000

FELICES 80 AÑOS ASOCIACION CALABRESA

Gran Fiesta Aniversario

25 de agosto de 2007 21:00 hs.

en ALSINA 2540 - Cap. Fed.

La Comisión Directiva invita a festejar los 80 años de la querida **ASOCIACION CALABRESA** en una gran fiesta.

Recepción, invitados especiales, baile, música, la actuación de **Luis Carniglia y su conjunto y artistas invitados**, un catering de primera y todo lo que nuestros socios y amigos merecen en el marco de esta significativa fecha.

SORTEO DE UN PASAJE A ITALIA

e importantes premios

Reserve y retire su entrada con anticipación

Tenedor y canilla libre

(NO SE VENDERAN EL DÍA DEL EVENTO)

Informes y reservas

ASOCIACION CALABRESA

Lunes a viernes de 16 a 20 hs.

Secretaria de Fiestas

asociacioncalabresafiestas@hotmail.com

ASOCIACION ITALIANA CALABRESES UNIDOS DE SAN ISIDRO

Per.Jurídica N° 23506

SEDE: Julian Navarro 655 BECCAR – (1643) Argentina Tel.(011)

Email aicusi@arnet.com.ar, palmapapa_416@hotmail.com

En estos momentos estamos llevando a cabo un sueño, el programa **Ayúdenos a Ayudar**, el cual fue creado en marzo de 2000 cuando apadrinamos una escuela en la ciudad del Tirol pcia de Chaco y otros hogares carenciados, el Niño Jesús de Villa Adelina, Hogar Querubines.

Este programa fue declarado municipal por la Municipalidad de San Isidro.

Este año realizaremos un Festival Artístico a Beneficio del Hospital Materno Infantil de San Isidro el día 19 de agosto a las 17 horas en el salón de los Bomberos Voluntarios de San Isidro ubicado en la Avenida Santa Fe 650 de Acajuso.

En esta oportunidad actuarán grupos folklóricos argentinos, italianos, españoles, húngaros, paraguayos y habrá un show de

tango, solicitando a la concurrencia solamente un bono contribución de \$ 5.-

Esperamos que tenga a bien dar difusión a este evento ya que sus fines lo ameritan.

Esperando y apelando a su solidaridad, lo saludo atte.

Palma Papa
Presidente

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.

Un lugar
donde aprendizaje
y buenos momentos
van de la mano



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

“Italiani troppo presto in pensione”

BRUXELLES - Gli italiani vanno in pensione troppo presto. Ed è troppo alta la differenza tra l'età di pensionamento ufficiale e quella in cui effettivamente ci si ritira dal lavoro. Senza contare il divario che ancora permane tra l'età di vecchiaia degli uomini (65 anni) e quella delle donne (60 anni). A puntare il dito sulla Penisola è di nuovo l'Unione europea, dopo che la Commissione nelle scorse settimane aveva rivolto all'Italia un chiaro richiamo: l'età pensionabile nel vostro Paese è tra le più basse d'Europa.

Ora l'ultimo studio di Eurostat conferma che, nonostante le riforme fatte dall'inizio degli anni '90, in Italia l'età effettiva di pensionamento resta la più bassa di tutta l'Ue: poco più di 58 anni per gli uomini e circa 57 anni per le donne. Solo in Belgio presenta dei numeri di poco inferiori. Il recente accordo raggiunto tra il Governo Prodi e i sindacati per riformare ulteriormente il sistema previdenziale non cambia di molto la situazione. Infatti, non solo l'età per la pensione di vecchiaia rimane invariata (65 anni per gli uomini e 60 per le donne), ma il cosiddetto 'scalone' della riforma Maroni viene ammorbidito, rendendo più graduale il cammino verso l'innalzamento dell'età pensionabile.

Lo studio di Eurostat sottolinea come l'età ufficiale per la pensione sia simile in quasi tutti i Paesi europei, variando tra i 62 e i 65 anni per gli uomini e tra i 60 e i 65 anni per le donne. Ma l'età in cui effettivamente ci si ritira dal mercato del lavoro varia da Paese a Paese, e in molti di essi "è ben al di sotto" dell'età ufficiale.

E' questo il caso dell'Italia - evidenzia l'istituto europeo di statistica - dove "l'età media della pensione per le donne è solo di 57,2 anni, 3 anni più bassa dei 60 anni ufficiali"; e dove "anche gli uomini si ritirano dal lavoro ad un'età relativamente giovane, che si attesta sui 58,4 anni, circa 7 anni prima dei 65 anni ufficiali". Questi dati pongono l'Italia in fondo alla classifica di Eurostat, ben distante da altri Paesi. Basti pensare che in Germania l'età effettiva di pensionamento è in media di 59,9 anni per le donne e di 61,6 anni per gli uomini; in Spagna di 59,5 e 62,6 anni; in Olanda di 59,3 e 60,5 anni; in Svezia di 63,3 e 63,9 anni. Del resto, gli esperti dell'istituto di statistica sottolineano come dal 1998 l'età media effettiva di pensionamento sia gradualmente aumentata in quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea. Ma non in Italia, dove anzi

"si è registrata una caduta".

Anche se dall'attuazione della riforma Maroni l'Ue si attendeva un'inversione di tendenza che ora dovrà essere confermata dalla riforma Prodi. Infine, lo studio di Eurostat mette in evidenza come sono ancora troppo pochi in Europa i lavoratori che scelgono la via del part-time o dell'orario ridotto in alternativa al pensionamento anticipato.

Anche in questo caso l'Italia è agli ultimi posti. Inoltre, nel nostro Paese quasi tutte le persone che vanno prima in pensione non rientrano più nel mercato del lavoro - anche se ancora giovani - sia per scelta personale sia per difficoltà nel trovare una nuova attività. Fermo restando che non sono pochi quelli che scelgono la strada del lavoro sommerso, soprattutto nel Mezzogiorno.

Assemblea soci 10 e 11 Settembre per decadenza Petroni

E' stata convocata per lunedì 10 settembre alle ore 12 in prima convocazione e martedì 11, sempre alle ore 12, in seconda convocazione l'assemblea dei soci Rai per procedere alla revoca di un consigliere - Angelo Maria Petroni - e alla nomina di un nuovo componente del Cda di viale Mazzini, assemblea la cui convocazione era stata richiesta il 2 agosto dal ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, azionista di riferimento Rai. Ma non è stato l'attuale Cda a decidere la data di riunione dei soci, perché anche oggi, come già accaduto l'8 agosto, a viale Mazzini è mancato il numero legale e l'organismo di gestione - con all'ordine del giorno proprio questo argomento - non si è quindi riunito. A quel punto, così come stabilisce il Codice Civile, il compito di convocare l'assemblea dei soci è passato alla competenza del Collegio Sindacale, che ha dunque stabilito per la riunione la data del 10 settembre e, in seconda convocazione, quella dell'11 settembre. (AGI) - Roma

¡Lo conectamos con el mundo!



BANCO PIANO se enorgullece de ofrecerle los servicios de MoneyGram®.

Con los servicios de MoneyGram en Banco Piano, usted puede enviar su dinero a Paraguay, China, Bolivia, Italia, España y al resto del mundo.

> localidades convenientes > tarifas* económicas

La manera segura y rápida de enviar y recibir dinero alrededor del mundo.

www.moneygram.com



BANCO PIANO
Nuestra virtud es saber interpretarlo

Casa Central: San Martín 347 - Cap. Fed. - Tel.: 4321-9200

Nuestras sucursales: Belgrano, Flores, Ramos Mejía, Vicente López, Villa Crespo, Caseros, Villa Ballester, Merlo, Avellaneda, Martínez y Floresta.

MoneyGram®

Envío y Recibo Internacional de Dinero



*Además de los cargos por el servicio de transferencia, se aplicará el tipo de cambio de moneda. MoneyGram® y el Globo son marcas registradas de MoneyGram. Otras marcas pertenecen a terceros. © 2007 MoneyGram. Todos los derechos reservados.

"LA GENTE VUOL MANDARE A CASA PRODI"

Bossi lancia lo sciopero fiscale, molti i no



ROMA- Umberto Bossi rilancia lo sciopero fiscale, perché la gente vuol mandare via Prodi e "bisogna trovare qualcosa di forte", dunque dall'autunno il leader del Carroccio propone di pagare le tasse "alle Regioni invece che allo Stato". Ma la proposta non convince nemmeno tutta la Cdl: l'Udc boccia come "follia" l'idea, An frena con forza, Forza Italia e' invece aperta. Mentre l'Unione si schiera compatta contro lo sciopero, solo Daniele Capezzone dice "parliamone, il problema non e' Bossi ma Visco". "Mi pare una follia" taglia corto il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione: "proponere lo sciopero fiscale e' come dire che vogliamo la dissoluzione dello Stato", "non si pagano piu' stipendi e non si pagano piu' pensioni. Una cosa del genere non puo' essere presa sul serio". "Dobbiamo invece dire una cosa diversa. Le tasse le devono pagare tutti, l'opposizione di Centrodestra non puo' essere la casa degli evasori fiscali" ma "dobbiamo attaccare questo esecutivo perché mette troppe tasse e spende male i soldi faticosamente guadagnati dai cittadini". No anche da Alleanza Nazionale: per Maurizio Gaspari "e' meglio mandare a casa il governo". "Questo governo ha portato ad un inaccettabile inasprimento del prelievo fiscale accompagnato peraltro da un taglio di trasferimenti di fondi a scapito anche della sicurezza dei cittadini. Ogni forma di pro-

testa e' comprensibile. La vera risposta pero' non e' lo sciopero fiscale ma e' mandare a casa questo governo che ha aumentato anche l'insicurezza". Mentre da Forza Italia Osvaldo Napoli non vede ostacoli: "Mi auguro che sull'iniziativa dello sciopero fiscale e sulla manifestazione in difesa della Legge Biagi si arrivi a una mobilitazione forte e intensa della societa' italiana che vada oltre gli schieramenti politici". Daniele Capezzone, presidente della commissione Attività produttive della Camera, afferma che "la secessione fiscale non la fa Bossi, ma Visco con una politica di aggressione fiscale che spaventa artigiani e piccoli imprenditori" e si dice "pronto a discutere anche con Bossi". "Un inno alla rivolta e all'illegalità". Quelli della Lega sono sempre gli stessi", afferma il capogruppo dei Verdi alla Camera Angelo Bonelli. "L'idea di Umberto Bossi di uno sciopero fiscale va respinta con forza" sottolinea una nota dell'Udeur. "Illegale, irresponsabile, intollerante, questo rappresenterebbe uno sciopero fiscale che si vuole organizzare insieme ad altre manifestazioni che danno una immagine di questo centrodestra vergognoso e ignobile" rincara la dose Stefano Pedica, capo della segreteria politica dell'Idv. Infine una nota di ironia dal Pdc Orazio Licandro: "Grazie Bossi. Con lo sciopero fiscale il fisco e la finanza non dovranno faticare per accertare gli evasori". (AGI)

LEGGE ELETTORALE

Cicchitto: "disponibili a confronto"

ROMA,- "Siamo disponibili a un confronto sulla legge elettorale". Lo ha detto l'esponente di Forza Italia Fabrizio Cicchitto, in un appuntamento del ciclo Cortina Incontra dedicato al referendum e alla riforma del meccanismo di elezione. "Quando Berlusconi ha detto che non sarebbe sceso a patti con la sinistra al governo, intendeva che non avrebbe trattato su ampie riforme istituzionali, ma non si riferiva alla legge elettorale. A tal proposito, riteniamo - ha aggiunto - che vada mantenuto il bipolarismo, cercando di aggiornarlo, con delle modifiche all'attuale legge elettorale". (AGI)

"SI È PERSO IL SENSO DELLA FRASE DEL CARDINALE"

Vaticano: "8 per mille a Chiesa italiana e non a Santa Sede"

La precisazione all'ADNKRONOS in replica alla proposta di Cento. Polemica fomentata da lettura esasperata delle affermazioni di Bertone. Mons. Fisichella: "Nessun privilegio". Vittadini: "Associazioni pagano tutte le tasse"

Città del Vaticano, - (Adnkronos/Ign) - La polemica sui privilegi fiscali nasce dalla confusione fra Chiesa italiana e Santa Sede perché l'8 per mille è destinato alla prima, che conta di numerose associazioni, e non al Vaticano. E' quanto affermano fonti della Santa Sede all'ADNKRONOS replicando alla proposta lanciata oggi dal sottosegretario all'Economia Paolo Cento, che chiede che anche la Chiesa paghi le tasse per le attività non propriamente religiose.

Secondo le stesse fonti della Santa Sede, la polemica è stata fomentata anche da una lettura "esasperata delle affermazioni

del cardinal Tarcisio Bertone", segretario di Stato Vaticano, che solo due giorni fa al meeting di Rimini ha sottolineato il dovere di pagare le tasse secondo leggi giuste. "Si è perso il senso della frase di Bertone - si afferma in ambienti del Vaticano - il fatto che bisogna pagare le tasse e che le imposte devono essere giuste è ovvio, è scritto anche nel compendio della dottrina sociale e nel catechismo della chiesa cattolica".

Da parte sua monsignor Rino Fisichella, rettore della Pontificia Università Lateranense, precisa: "La Chiesa non privilegia. Si muo-

ve sulle linee del Concordato tra Santa Sede e Italia".

E dal Meeting di Rimini arriva l'intervento del presidente della Fondazione per la sussidiarietà Giorgio Vittadini: "La Chiesa fa un enorme lavoro di tipo sociale e le sue associazioni pagano tutte le tasse". Quella di Cento "è una proposta da 1860, quindi un po' fuori secolo", sottolinea all'ADNKRONOS Vittadini. "Se vogliamo addirittura distruggere quello che viene fatto fuori dallo Stato - incalza - facciamolo, poi sarà l'onorevole Cento a rispondere ai bisogni sociali a cui non risponderà più la Chiesa e si prenderà le sue responsabilità".

Tremaglia annuncia la nascita della Confederazione degli italiani nel mondo



ROMA.- Alla vigilia della "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo" dell'8 agosto, celebrata un po' ovunque in Italia e nel mondo, l'ex Ministro per gli Italiani nel Mondo, Segretario Generale del CTIM (Comitato Tricolore Italiani nel Mondo) - e "padre" di tutte le grandi conquiste degli italiani all'estero, dall'AIRE al voto all'estero - Mirko Tremaglia, scrive una lettera aperta agli italiani all'estero. Nella lettera: la "Giornata" di domani, voluta proprio da Tremaglia per ricordare la tragedia di Marcinelle -262 minatori, tutti emigrati- e insieme celebrare il lavoro italiano nel mondo, che ha partecipato alla "costruzione" delle civiltà e dei Paesi che hanno accolto gli italiani; ma anche i temi caldi del momento, e poi l'annuncio della costituzione della Confederazione degli italiani nel mondo.

Mirko Tremaglia sembra identificare nell'attuale fase politica un momento storico in cui gli italiani all'estero non solo devono essere vigili e partecipi a

quanto nel Paese accade, ma anche tornare a "battagliare" per il proprio ruolo e i propri diritti.

"ricominciamo con entusiasmo per vincere" scrive Tremaglia.

"Grazie per quello che mi avete dato durante tutta la mia vita" scrive Tremaglia, "per l'affetto e la forza politica che avete dimostrato. Come sapete, ma occorre ripeterlo, ho cambiato due volte la Costituzione della nostra Repubblica, per dare il voto a Voi, che siete milioni".

siete una grande eccezionale ricchezza materiale. Poi è accaduto che ho sbagliato le elezioni e non potrò mai più accreditarmi perentorio l'ex Ministro per gli Italiani nel Mondo. E Mirko Tremaglia annuncia quanto accaduto in politica: "Vi esorto alle elezioni, numerosi di noi sono in centrodestra; abbiamo una forza politica della sinistra, ma non è messo il grave errore di non collegamenti in queste liste elettorali".

quanto nel Paese accade, ma anche tornare a "battagliare" per il proprio ruolo e i propri diritti.

siamo dimenticare i pesanti imbrogli compiuti, che sono stati da noi denunciati alla Procura della Repubblica di Roma ed al Parlamento. Ma ora diciamo BASTA. Pensiamo all'oggi ed al futuro ed alla nostra e Vostra grande forza morale e politica".

Vi chiamo a raccolta a Roma, continua Tremaglia, "per la grande nuova battaglia elettorale, sicuramente per vincere. Ci dobbiamo vedere a Roma, penso al mese di ottobre, in accordo con l'Onorevole Fini, per dare vita, con in testa il C.T.I.M, alla Confederazione degli italiani nel mondo".

Questo, dunque, l'annuncio di Tremaglia alla vigilia di una giornata particolarmente significativa per gli italiani all'estero: la nascita della Confederazione degli italiani nel mondo

Conclude Tremaglia: "Dedico questa mia vita alla nostra grande vittoria oltre confine, che sicuramente otterremo, nel nome di Bruno Zoratto e di quanti non ci sono più, ma ci guidano con forza dal Cielo. Nasce la nuova grande battaglia della italianità e della giustizia."

Alla lettera, Mirko Tremaglia allega il Decreto, "da me chiesto ed ottenuto", per celebrare in tutto il mondo l'8 di Agosto la "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo", e annuncia che "come sempre, l'8 Agosto sarò a Marcinelle, dimostrando che noi rendiamo omaggio a tutti i Caduti in tutte le parti del mondo. Quest'anno ha significato particolare. Ci inchiniamo dinanzi al sacrificio della vita, ma questo ricordo sacro diviene il patto della vittoria"

Fonte: News ITALIA PRESS

PRODI

“Il governo durerà fino al 2011, salvo incidenti di percorso”



SAN CASCIANO DEI BAGNI (SIENA), - Ormai anziano, ma non ha perso la sua verve politica. E l'occasione di avere a portata di mano il presidente del Consiglio, Romano Prodi, non se la lascia certo sfuggire: Annibale Savini, capogruppo della Cdl, che nel Comune di San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena, è all'opposizione, va a salutare il premier - ospite per alcuni giorni nella villa del suo amico Alessandro Ovi - e gli chiede, dopo i convenevoli di rito: “Presidente, durerete fino al 2011?”. Prodi accetta la provocazione: “Dureremo anche dopo...”, ma poi quasi per scaramanzia aggiunge: “Certo, se non ci saranno incidenti di percorso”. È solo una delle tante chiacchierate che Prodi fa con gli abitanti del Comune nel cuore dell'Alta Val di Paglia, passeggiando per la piazza principale - che da' su un belvedere da mozzafiato - che è anche l'occasione per salutare il sindaco, il diessino Franco Picchieri. Un breve aperitivo assieme al primo cittadino di San Casciano, alla moglie Flavia, al suo ospite Ovi con consorte, e ad alcuni cittadini 'illustri' del luogo; poi nuovamente in macchina, alla guida della sua Croma grigio metallizzata, per far ritorno a Bologna da dove, però, potrebbe poi rimettersi in macchina per un ultimo scampolo di vacanze dai suoceri nelle campagne reggiane. (AGI) -

PARTITO DELLA LIBERTÀ: NO DI UDC E LEGA, AN POSSIBILISTA

Pdl: Brambilla registra nome e simbolo



Forza Italia ha tentato di declassarla a semplici “voci ferragostane”. Ma a Bruxelles il simbolo del nuovo partito esiste già. Sul sito internet dell'Agenzia europea per l'armonizzazione del mercato interno (Ohim), infatti, si legge che lo scorso 6 agosto è stato registrato il logo e il nome “Partito della libertà”. La titolare del marchio risulta proprio “Michela Vittoria Brambilla” in quanto “persona fisica”. Sul sito è presente anche il disegno del logo: su sfondo azzurro campeg-

gia la scritta ‘Partito delle libertà’, con sotto un arcobaleno con i colori della bandiera italiana.

Intanto nel centro destra continuano le polemiche sull'ipotesi del nuovo partito, con Udc e Lega che già hanno chiuso la porta: per Cesa è solo una questione di “marketing politico”, mentre il Carroccio non ne vuole neppure sentir parlare. Possibilista il vicepresidente della Commissione Europea ed esponente di FI, Franco Frattini: “Sì, mi piacciono le sfide. Quando diventerà un partito, sono pronto a entrare”. Al contrario Renato Schifani, capogruppo del partito al Senato, afferma che Fi “resta insostituibile”, non cambierà nome e dunque “a settembre non cambierà nulla”, mentre i circoli potranno essere solo “complementari e funzionali a Fi”. Nettamente contrari gli esponenti dell'Udc, il cui segretario Lorenzo Cesa afferma che la sua forza non è “assolutamente” interessata alla nascita di un Partito delle Libertà. “L'argomento riguarda Berlusco-

ni, la signora Brambilla e i dirigenti di FI. I partiti sono una cosa seria. E non si possono basare sul marketing politico”. E anche dalla Lega viene uno stop, tanto che ieri il suo leader Umberto Bossi aveva tagliato corto: “Per la libertà c'è solo la Lega”. Più articolata la posizione di An, che invoca la centralità del programma per la costruzione del partito unico di tutta la Cdl. Maurizio Gasparri si dice contrario alla nascita di un partitino in più: “Il progetto è di tutti e non può essere gestito solo da alcuni”, mentre per Francesco Storace, leader di ‘La Destra’, “Berlusconi e Fini dimenticano che gli elettori sono stanchi di questo dibattito e vorrebbero una opposizione molto più agguerrita sui problemi reali, come ad esempio ha indicato Bossi”. Completamente d'accordo, invece, Gianfranco Rotondi, segretario della Dca, che dà il “benvenuto” a Michela Brambilla. E anche Alessandra Mussolini, che chiede di avere “coraggio” e di dare una scossa alla Cdl.

Messaggio del Presidente Napolitano in occasione del Primo Meeting Nazionale dei Giovani Antimafia



ROMA - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione del Primo Meeting Nazionale dei Giovani Antimafia, promosso dal Movimento

dei Ragazzi di Locri, ha inviato, per il tramite del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Donato Marra, al portavoce per il

Movimento “Ammazzateci tutti”, Aldo Pecora, un messaggio nel quale esprime sentimenti di partecipazione al significativo incontro e al ricordo del dottor Antonio Scopelliti: “Un magistrato coraggioso, coerente e rigoroso che sacrificò la sua vita per le istituzioni e per la difesa della legalità”, e alla famiglia del Magistrato assassinato il Capo dello Stato “Rinnova la sua solidarietà”.

“Merita il più vivo apprezzamento - prosegue il Presidente Napolitano nel suo messaggio - l'intensa attività che tanti giovani svolgono per contrastare l'offensiva della criminalità organizzata e la cultura della violenza. L'impegno dello Stato non può infatti bastare. All'azione delle forze di polizia, della magistratura e delle istituzioni tutte, è indispensabile accompagnare la più ampia e intensa partecipazione democratica perché solo questa può garantire, specie ai giovani, un avvenire di giustizia e di progresso”. (Inform)

STRAGE DI DUISBURG/

Il Vice ministro Danieli-presto in Germania

Tutelare gli onesti lavoratori italiani

ROMA \ aise\ - A pochi giorni dalla strage di Duisburg, il Vice Ministro degli Affari Esteri con delega per gli italiani nel mondo, Franco Danieli, ha annunciato che nei prossimi giorni si recherà in Germania per incontrare le comunità di connazionali e discutere con loro delle possibili iniziative da attuare per rispondere in maniera propositiva alle “efferate azioni di pochi criminali” che potrebbero danneggiare “centinaia di migliaia di onesti lavoratori”.

“L'impegno contro le organizzazioni ed i fenomeni criminali che portiamo avanti in Italia deve trovare forme e modalità innovative anche nella dimensione europea per essere più efficaci nel raggiungere risultati”, ha spiegato Danieli, convinto che “la cooperazione tra le forze di polizia è essenziale così come è fondamentale la reazione delle comunità di cittadini”.

Nei prossimi giorni il vice Ministro sarà dunque di Germania “per incontrare la nostra comunità di connazionali, la più numerosa al mondo, e per discutere le iniziative e le azioni più opportune al fine di evitare che efferate azioni criminali compiute da pochi delinquenti danneggino decenni di onesto lavoro, di sofferenza e di percorsi di integrazione ancora in corso”.

POOL DI FORZE DELL'ORDINE ITALIANE SUL POSTO

Strage Duisburg, caccia ai killer. Allerta in Calabria

Si cercano gli esecutori del massacro di 6 italiani, legati alla 'ndrangheta calabrese, avvenuto nella notte di Ferragosto, tra martedì e mercoledì, in Germania. Vertice in Procura a Reggio Calabria. Era Marco Marmo l'obiettivo del commando



DUISBURG, -(Adnkronos/Ign) - E' caccia ai killer che la notte di Ferragosto, tra martedì e mercoledì, hanno ucciso 6 italiani, tutti calabresi, a Duisburg in Germania. Mentre sono state rafforzate le misure di sicurezza in Calabria.

I sei sarebbero vittime della faida di San Luca, località nella Locride, tra cosche rivali della 'ndrangheta. Secondo gli inquirenti la strage potrebbe essere collegata in particolare all'omicidio di Maria Strangio, 33 anni brutalmente uccisa a Natale dello scorso anno proprio a San Luca. Le vittime del massacro di Duisburg - Tommaso Venturi, 18 anni, Francesco e Marco Pergola di 22 e 20 anni, F.G., 17 anni, Marco Marmo, 25 anni, e Sebastiano Strangio di 39 anni - sono stati uccisi con oltre 70 colpi di arma da fuoco e un colpo alla testa, dopo aver cenato al ristorante pizzeria Da Bruno, di proprietà di un altro calabrese, Giuseppe Strangio.

L'omicidio è avvenuto verso le due di notte proprio fuori dal locale.

I sei calabresi avevano appena festeggiato il diciottesimo compleanno di Tommaso Venturi. Cinque delle vittime si trovavano in Germania da alcuni giorni mentre Marco Marmo, noto pregiudicato appartenente alla cosca Strangio-Nirta, era

arrivato a Duisburg domenica scorsa. Finita la festa, poco dopo le due, i sei sono usciti dal locale e sono saliti sulle rispettive auto. A questo punto sono entrati in azione i killer che hanno crivellato di colpi la Volkswagen Golf e il furgoncino Opel su cui erano salite le vittime. Una raffica di colpi esplosi.

All'arrivo dei soccorsi per cinque di loro non c'era più niente da fare mentre il sesto è morto in ambulanza durante il trasporto in ospedale.

Alla strage ha assistito un passante, per ora unico testimone, che ha raccontato di aver visto fuggire dal luogo del delitto due persone, probabilmente i killer che sarebbero scappati verso la piazza vicino al ristorante. Alle indagini potrebbero risultare utili anche le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso posizionate su un edificio di fronte alla pizzeria che ora sono al vaglio degli inquirenti.

Ieri sul luogo del massacro qualcuno ha lasciato un mazzo di fiori e un cartello su cui è scritto 'Warum?' 'perché?'.

Rafforzate, intanto, le misure di sicurezza in Calabria. Carabinieri e Polizia hanno predisposto accurati controlli del territorio e in particolare di alcune abitazioni per prevenire eventuali ritorsioni a San Luca, paese in provincia di Reggio Ca-

labria di cui erano originarie le 6 vittime. Sono stati istituiti anche numerosi posti di blocco e verificata la posizione di diverse persone.

Dal punto di vista investigativo, uno speciale pool della Polizia e dei Carabinieri è stato inviato in Germania per collaborare con gli organi di Polizia tedeschi e per ricostruire la dinamica del delitto.

E' in corso, intanto, un vertice in Procura a Reggio Calabria tra i magistrati della Dda e i dirigenti provinciali della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

L'obiettivo del commando, secondo gli investigatori, sarebbe stato Marco Marmo. Contro di lui si sarebbe scatenata la vendetta del gruppo Strangio-Nirta che lo considerava il responsabile dell'omicidio di Maria Strangio, moglie di Giovanni Nirta, uno dei presunti capi della cosca. Insieme alla donna quel giorno c'era anche Giovanni Nirta, che uscì illeso dall'agguato, mentre rimase ferito un bambino di cinque anni, nipote di Maria Strangio.

La faida tra i Nirta-Strangio e i Vottari-Pelle va avanti da 16 anni. Marco Marmo sabato scorso si trovava a Reggio Calabria, dove si era presentato negli uffici della Questura per una notifica di un avviso orale emesso dal Questore nell'ambito delle indagini sulla faida.

Numerosi palazzi sono crollati e diversi centri sono rimasti senza energia elettrica

Forte sisma in Perù: "oltre 300 morti"

Il drammatico bilancio è fornito dalla Protezione civile. Il ministero della Sanità parla di almeno 115 deceduti e 1500 feriti. Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 7.9 della scala Richter ha colpito il Paese alle 18.41 ora locale (tarda notte in Italia). Drammatica la situazione nelle città centrali di Ica e Pisco. Lanciato e poi rientrato un allarme tsunami



LIMA, (Adnkronos/Ign) - Un forte terremoto ha colpito il Perù alle 18.41 ora locale (tarda notte in Italia), provocando oltre 1000 tra morti e feriti. Ingenti i danni: numerosi palazzi sono crollati e diversi centri sono rimasti senza energia elettrica. Il bilancio provvisorio è di almeno 115 morti e 1500 feriti, secondo quanto riferito dal ministro della Sanità di Lima Carlos Vallejos. Ma la Protezione civile peruviana, citata dalla BBC on line, parla di almeno 337 morti. Drammatica la situazione nelle città centrali di Ica e Pisco.

Il sisma di magnitudo 7.5 della scala Richter, secondo l'Istituto di geofisica peruviano, è stato seguito da decine di scosse, tre delle quali di forte intensità. Stando all'istituto geologico Usa la magnitudo del terremoto, percepito anche in Ecuador, Colombia, Brasile e Bolivia, è stata di 7.9 gradi.

L'epicentro del sisma, il più violento degli ultimi 50 anni in Perù, è stato localizzato 145 chilometri a sud della capitale con ipocentro a una profondità di 41 chilometri.

Lanciato e poi rientrato un allarme tsunami.

Il delitto di Sanremo

Il pm: parleranno gli atti e finirà lo sciacallaggio

ROMA - "L'iniziativa del ministro Mastella di chiedere gli atti alla Procura di Genova e' utile perche' cosi' finira' questo sciacallaggio: parleranno gli atti". Lo ha detto il pm genovese Enrico Zucca intervistato dal Tg2 sullo scontro in atto con la squadra mobile del capoluogo ligure in relazione al mancato arresto di Luca Delfino, l'assassino di Maria Antonietta Multari, e all'iniziativa del Guardasigilli. Per Zucca le segnalazioni ricevute in passato dalla polizia sulla pericolosità di Delfino non costituivano prove. Alla domanda su chi doveva tenere sotto controllo Delfino, il Pm ha risposto: "le forze di polizia, l'opera di prevenzione spetta a loro".

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella non e' mai intervenuto sul ministro dell'Interno Giuliano Amato in relazione allo scontro tra la procura di Genova e la Squadra Mobile del capoluogo ligure. Lo afferma in una nota il dicastero di via Arenula. "Il ministro - si legge tra l'altro - non e' mai intervenuto a riguardo nemmeno attraverso il suo portavoce o altri diretti collaboratori". (AGI)

Gli altri 4 sono in buone condizioni

Afghanistan, lievemente feriti 3 italiani

Un elicottero AB 212 dell'Aeronautica Militare, questa mattina, è stato costretto, per motivi tecnici in via di accertamento, ad un atterraggio d'emergenza a circa 12 km a sud est di Kabul. Dopo l'impatto, il velivolo si è rovesciato su un fianco. Dei sette trasportati tre sono ricoverati presso l'ospedale francese del Regional Capital Command con ferite non gravi. Gli auguri del ministro Parisi



ROMA, - (Adnkronos/Ign) - Tre militari italiani sono rimasti lievemente feriti in Afghanistan, in conseguenza di un atterraggio d'emergenza di un elicottero dell'Aeronautica Militare appartenente alla task Force "Air Kabul" impegnata nella missione di pace Isaf.

"Nel corso della mattinata di oggi - riferisce lo Stato Maggiore della Difesa - un elicottero AB 212 dell'Aeronautica Militare, in normale attività di ricognizione tattica, per motivi tecnici in via di accertamento, è stato costretto ad un atterraggio d'emergenza a circa 12

km a sud est di Kabul".

"Nel momento dell'impatto al suolo il velivolo si è rovesciato su un fianco. A seguito di ciò, dei sette trasportati di cui quattro membri di equipaggio, in tre hanno riportato ferite di non grave entità. Al momento si trovano ricoverati presso l'ospedale francese del Regional Capital Command a Kabul per gli accertamenti medici. I restanti quattro militari, trasportati all'ospedale ceco presso l'aeroporto internazionale di Kabul, sono stati sottoposti ai previsti accertamenti e le loro condizioni generali

sono risultate buone", conclude lo Stato Maggiore della Difesa.

Il ministro della Difesa Arturo Parisi, appresa la notizia dell'incidente, "si tiene in costante contatto, tramite lo Stato Maggiore della Difesa, con il Comando del Reparto per seguire le condizioni dei militari rimasti coinvolti, ai quali ha fatto pervenire, a nome delle Forze Armate e suo personale, auguri di pronto e completo ristabilimento". Lo riferisce in una nota il ministero della Difesa.

Campagna radiofonica per la sicurezza stradale

Il ministero dei Trasporti - in collaborazione con la Struttura di comunicazione del Governo e con il patrocinio del Presidente della Repubblica - lancia una campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale che sarà ospitata da tutte le maggiori emittenti radiofoniche nazionali. Si tratta di una campagna tutta particolare: i testimonial che prestano le loro voci sono, infatti, le massime autorità dello Stato, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ministri e leader politici.

Il senso del messaggio è il

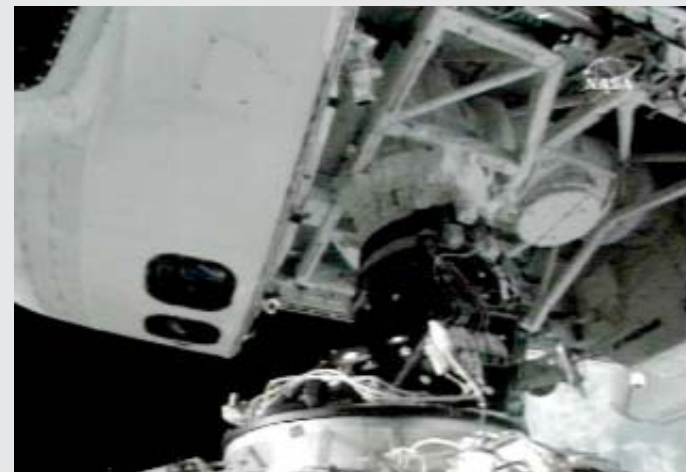
rispetto delle regole e la volontà del Governo di mettere la sicurezza delle nostre strade tra le priorità della sua azione. La partecipazione alla campagna dei ministri e di alcuni esponenti dell'opposizione è la testimonianza di un atteggiamento di responsabilità condivisa dal ceto politico. Ogni spot è centrato sul ruolo o sulla riconoscibilità pubblica del testimonial: il ministro Bersani, per es., accenna alle sue liberalizzazioni ("Liberalizzazione non vuol dire che ognuno può fare come gli pare"); il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, ricorda il suo passato

di pubblico ministero ("Se ti comporti così, te lo meriti di andare in galera"), il ministro per l'Università e la ricerca, Fabio Mussi, cita Milan Kundera e le sue riflessioni sulla lentezza, madre della memoria. Completamente autoprodotta, la campagna è stata realizzata dall'Ufficio stampa del Ministro dei Trasporti e dalla struttura di comunicazione del Governo, favorendo così un notevolissimo risparmio nei costi:

l'unico investimento affrontato è stato dunque l'acquisto degli spazi sulle emittenti radiofoniche.

SPAZIO

Lo shuttle endeavour e' atterrato a cape canaveral



CAPE CANAVERAL (STATI UNITI), - Lo shuttle Endeavour e' tornato sulla Terra dopo tredici giorni di missione nel cosmo, dove fino a domenica era rimasto agganciato in orbita alla Iss, la Stazione Spaziale Internazionale 'Alpha': la navetta ha toccato la pista di atterraggio del centro spaziale della Nasa a Cape Canaveral, in Florida. Nessun problema nel portare a termine la delicata manovra, a dispetto del danneggiamento di una delle piastrelle del rivestimento termico esterno della carlinga, rimasta lesionata al momento del lancio. L'Endeavour e' stato fatto rientrare con un giorno di anticipo rispetto al previsto per evitare i rischi e le complicazioni legati a un eventuale passaggio dell'uragano Dean sul sud degli Stati Uniti; la missione in origine sarebbe comunque dovuta durare dieci giorni soltanto, ma poi era stata prolungata per consentire un migliore completamento del programma. (AGI) -

L'Italia ha già recepito direttiva comunitaria del 2000 contro le discriminazioni etniche e razziali

Dialogo a distanza Governo italiano-Unione Europea

Il Viminale annuncia una Conferenza sui rom: "il decreto è stato ritenuto non soddisfacente rispetto a tre aspetti specifici della direttiva che, tuttavia, non riguardano la questione dei rom"

ROMA - La direttiva comunitaria n. 43 del 2000 contro le discriminazioni etniche e razziali è stata attuata dall'Italia con il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 (Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica). Lo precisa il Viminale in un comunicato con il quale il ministero dell'Interno interviene nel dialogo a distanza tra Governo italiano e Unione europea sul "problema rom", tornato alla ribalta in occasione della morte dei quattro bambini rom avvenuta a Livorno l'11 agosto scorso.

Un problema politico complesso ancora da risolvere a livello europeo - secondo le parole del premier italiano Romano Prodi - rispetto al quale, invece - secondo la portavoce del commissario Ue agli affari sociali, Vladimir Spidla - l'Italia non avrebbe ancora recepito la direttiva europea contro le discriminazioni basate sulla razza e sull'etnia.

Il decreto del 2003 è stato ritenuto non soddisfacente rispetto a tre aspetti specifici della direttiva e per questo è stato oggetto dei rilievi sollevati in sede UE. Si tratta di aspetti che, secondo il ministero dell'Interno, vanno corretti e che, tuttavia, non riguardano la specifica questione dei rom.

In relazione ai rom è vero che l'Italia non ha riconosciuto loro i diritti delle minoranze, che la nostra legge conferisce alle sole minoranze linguistico-territoriali. D'intesa con la Presidenza del Consiglio, al Viminale è in corso da mesi il lavoro preparatorio, al quale stanno partecipando anche le associazioni che rappresentano gli stessi rom, per una conferenza prevista per il prossimo mese di ottobre in vista delle necessarie e giuste iniziative legislative.

Una conferenza che servirà anche per cominciare a rimuovere i pregiudizi verso i rom e la generalizzata diffidenza nei loro confronti che hanno indotto sino ad ora ad ignorare il problema. (Inform)

Nuova immissione di liquidita' dalla bce

Le borse riducono le perdite



tervento della Bce. E' vero che gli scambi oggi sono ridotti, ma c'e' piu' fiducia e anche i titoli bancari stanno risalendo nonostante i problemi di alcuni istituti come Ubs". In mattinata Ubs ha lanciato un allarme utili per la seconda parte dell'anno in seguito alla crisi dei mutui, mentre secondo i quotidiani spagnoli Santander sarebbe esposto pesantemente in Usa. In Piazza Affari intanto Unicredit segna un -0,3%, Capitalia -0,2%, Intesa invariata. Balzo della Popolare Milano (+1,1%). "In prospettiva il problema potrebbe ora venire dall'economia reale - afferma un analista - i dati comunicati oggi da Francia e Germania dicono che nel secondo trimestre il ritmo di crescita del Pil e' diminuito, con un leggero aumento, inferiore alle attese. E' deludente anche il dato dell'area dell'Euro. Anche il calo dell'inflazione in Francia e Inghilterra potrebbe significare un prossimo rallentamento dell'economia".

Le borse europee riducono le perdite a meta' seduta dopo la nuova iniezione di liquidita' della Bce che ha immesso sul mercato 7,7 miliardi di euro. Passa in positivo l'indice Ftse 100 a Londra, in rialzo dello 0,1%, grazie alla frenata dei prezzi al consumo in Gran Bretagna, a luglio, che allontana le possibilita' di un nuovo aumento dei tassi. Il Dax

30 di Francoforte perde lo 0,19% e il Cac 40 di Parigi cede lo 0,49%. In lieve flessione il Mibtel che lascia sul terreno lo 0,09% mentre lo Smi registra -0,6%.

"Il mercato sta riducendo la volatilita' - commenta un operatore - dopo una serie di sedute emotive e con forte oscillazioni. E' stato importante il nuovo in-

L'ON NARDUCCI A MARCINELLE :

All'insegna della sicurezza del lavoro

MARCINELLE \ aise\ - Anche in occasione del 51° anniversario della catastrofe mineraria di Marcinelle (Belgio) numerosi cittadini italiani provenienti da varie parti del Belgio e dell'Italia hanno ascoltato in silenzio i 256 tocchi della campana, corrispondenti ai nominativi dei minatori che l'8 agosto 1956 persero la vita. Di essi 136 erano italiani.

L'On. Franco Narducci, presente alla commemorazione, ha sottolineato l'importanza della legge delega approvata la scorsa settimana dalla Camera dei Deputati, che inasprisce le sanzioni e punta con forza ad una concreta tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Su questi temi, come si ricorderà, è intervenuto più volte il Presidente Giorgio Napolitano che con fermezza ha richiamato il governo e il parlamento al massimo impegno per fermare la strage provocata dalle morti bianche.

A Marcinelle le attenzioni maggiori, al riguardo, sono state suscitate dalla esposizione delle opere di Calisto Tanzi, figlio egli stesso di un minatore deceduto sul lavoro.

Peretti, precorrendo con largo anticipo la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, aveva prodotto in Belgio - oltre quarant'anni fa - innumerevoli manifesti, sottoforma di vignette, per educare i lavoratori alla salvaguardia della vita.

"Questi manifesti," ha sottolineato Narducci, "ci fanno capire quanto sia importante la formazione per prevenire gli infortuni sul lavoro. Anche la migliore legge possibile mancherebbe l'obiettivo se non fosse accompagnata da una intensa opera di prevenzione e di formazione. Mi impegnerò", ha concluso il parlamentare, " affinché le opere di Peretti possano trovare adeguato risalto anche in Italia.".(aise)

Per la debole risposta alla crisi dei mutui 'subprime'

Ue verso apertura inchiesta su agenzie di rating

Secondo il 'Financial Times', i funzionari di Bruxelles ritengono che non abbiano agito con sufficiente velocità per avvertire sui rischi di investimento negli strumenti legati alla cartolizzazioni dei mutui ad alto rischio



Londra,. (Adnkronos) - La Commissione Europea è in procinto di aprire un'inchiesta sulle agenzie di rating tra la crescente costernazione sulla debole risposta alla crisi del subprime. E' quanto scrive il 'Financial Times', secondo cui i funzionari di Bruxelles ritengono che le agenzie di rating non abbiano agito con la sufficiente velocità per avvertire sui rischi di investimento negli strumenti legati alla cartolizzazioni dei mutui ad alto rischio.

LA MAMMA POLIZIOTTO PIACE MOLTO AI BAMBINI

Polizia, 15.000 le donne che hanno scelto di lavorare in divisa

Un concorso e poi da 12 a 18 mesi di corso per gli aspiranti poliziotti



ROMA - È stato il ministro dell'Interno Giuliano Amato, in occasione dell'insediamento del nuovo Capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, a formulare l'augurio: "La prossima volta non sarò io a decidere, ma - ha rilevato - mi piacerebbe che in quell'occasione possa toccare a una donna". Le donne della Polizia di Stato oggi sono 14.750 e svolgono il loro lavoro con forte motivazione, professionalità e competenza. Guidano volanti ed elicotteri, dirigono commis-

sariati e squadre mobili, sono medici, tecnici e sommozzatori. Molte sono atlete di successo e hanno preso medaglie e vinto campionati come Valentina Vezzali, oro nella scherma alle Olimpiadi di Atene. Nel 1981 il nuovo ordinamento dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza (legge 121) ha previsto la pari opportunità di carriera tra uomini e donne.

Le donne che vestono la divisa si impegnano in ruoli importanti, ma cercando di trovare il giusto equilibrio tra la carriera e la vita privata. Antonella Vertucci, 44 anni, è mamma di un maschietto e una femminuccia, di 12 e 10 anni ed è responsabile delle relazioni esterne alla Questura di Napoli. "E' stato più semplice conciliare gli impegni di lavoro e la vita familiare - racconta a Labitalia - quando i bambini erano più piccoli: mi hanno aiutata le baby sitter e il grande sostegno di mio marito". La mamma poliziotto sembra essere una

figura graditissima ai bambini. "Quando erano piccoli - spiega divertita - per i miei figli io ero un vero e proprio mito, tanto che ci siamo preoccupati che questo non andasse a scapito dell'immagine paterna".

Per entrare nella Polizia di Stato bisogna partecipare ad un concorso. È possibile diventare poliziotto sia nei ruoli operativi che in quelli tecnici. Il corso dura 12 mesi, mentre per gli aspiranti ispettori e commissari 18 mesi. Per entrare in Polizia è indispensabile essere cittadini italiani, essere di sana e robusta costituzione ed avere una altezza non inferiore a 161 centimetri. Per diventare agente bisogna avere dai 18 ai 30 anni e almeno un diploma di scuola media inferiore. Per accedere ai gradi superiori non bisogna avere più di 32 anni, se si accede direttamente con concorso esterno. È necessario il diploma di maturità per diventare ispettore e la laurea specialistica per i commissari.

Fisco, nei primi 7 mesi evasione cresce del 58%

Secondo l'Agenzia delle Entrate, i tributi non pagati da gennaio a luglio sono pari a 5,4 miliardi di euro. In crescita anche gli incassi (+17,7%) per 1,1 miliardi. Risultati cui ha contribuito anche l'accertamento condotto nei confronti degli azionisti della Bell

ROMA, (Adnkronos) - Nei primi 7 mesi dell'anno l'Agenzia delle Entrate ha accertato una evasione per complessivi 5,4 miliardi di euro con una crescita del 58% rispetto allo stesso periodo del 2006. Lo rende noto la stessa Agenzia precisando che il dato emerge dall'analisi dell'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di evasione.

In crescita anche gli incassi, che sempre nello stesso periodo sono ammontati a 1,1 miliardi contro i 936 milioni del 2006 con un incremento del 17,7%. In aumento sia i versamenti diretti, passati da 612 milioni a 722, che i ruoli, passati da 324 a 380 milioni. Risultati di rilievo ai quali ha contribuito anche il significativo accertamento condotto nei confronti degli azionisti della Bell e che sono comunque il frutto del forte impegno dell'Amministrazione nell'attività di controllo.

Un incremento particolare viene registrato dal numero degli accertamenti relativi a imposte dirette, Irap e Iva che passano da 180.338 dei primi 7 mesi del 2006 a 259.981 con una crescita del 44%. In aumento del 27% anche le verifiche che salgono da 6.233 a 7.859, mentre sono in leggero calo gli accessi per il controllo degli obblighi fiscali che passano da 85.189 a 80.455 (-6%).

Petrolio scende sotto i 70 dlr

Quotazioni a 69,75 dopo cessata allarme uragano Dean

ROMA, - Il petrolio scende sotto i 70 dollari al barile al mercato di New York per la prima volta dal due luglio scorso. Le quotazioni hanno segnato un calo dell'1,9% a 69,75 dlr al barile con il ridimensionarsi dei timori per l'impatto dell'uragano Dean nel Golfo del Messico. L'uragano ha infatti perso forza ed è stato declassato a categoria due dopo che ieri aveva raggiunto livello 5. Prezzi in calo anche al mercato di Londra, dove il Brent è in calo dell'1,6% a 68,76 dlr. (ANSA)

"PURTROPPO NON SI RIESCE MAI A VEDERE QUELLO CHE SI FA"

Lavoro, Damiano: "Stiamo attuando il programma"

Il ministro replica al segretario di Rifondazione Giordano: "Non bisogna focalizzare l'attenzione solo sulla legge 30". Quanto allo staff leasing, "il governo andrà nella direzione di quello che prevede il programma e il programma prevede che sarà cancellato"



ROMA, (Adnkronos/Ign) - "Non accetto il fatto che qualcuno dica che non si attua il programma. Non è vero. Stiamo attuando il programma". Ad affermarlo ai microfoni di Radio Popolare è il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, commentando le dichiarazioni del segretario di Rifondazione Comunista, Franco Giordano, e sottolineando che "non bisogna focalizzarsi solo sulla legge 30".

Con l'accordo del 23 luglio, "il primo vero protocollo tra governo e sindacati dal 1983", sottolinea il ministro, "ci sarà una grande e colossale redistribuzione per la parte debole del Pae-

se. E' un risultato che va valorizzato". Il protocollo, osserva Damiano, "permetterà di redistribuire delle risorse che andranno in particolare ai pensionati con le pensioni basse e ai giovani". Purtroppo, si rammarica, "non si riesce mai a vedere quello che si fa. Prima guardiamo quello che si fa poi i limiti andremo a vederli".

"Si dica quello che si dica. Ma la legge Biagi la stiamo cambiando", sottolinea Damiano.

Per quanto riguarda in particolare lo staff leasing, rileva il ministro del Lavoro, "il programma dice che sarà cambiato. Noi faremo una verifica e appliche-

remo quello che il premier ha scritto nella lettera di risposta a Epifani e nella quale sottolinea che il governo andrà nella direzione di quello che prevede il programma". E il programma, aggiunge Damiano, "prevede che lo staff leasing sarà cancellato".

Quanto alla manifestazione del 20 ottobre contro la precarietà, il titolare del Lavoro è tornato ad auspicare che non partecipino alla protesta anche ministri. "Non si può stare nel governo e manifestare contro il governo del quale si fa parte - sottolinea - Il governo ha definito con le parti sociali un protocollo e non lo può cambiare. Se parti del protocollo, penso in particolare ai contratti a termine, possono avere generato degli equivoci, nella scrittura legislativa si può risolvere".

Nella legge Biagi, evidenzia Damiano, "ci sono forme particolarmente precarizzanti. Noi stiamo procedendo alla loro cancellazione con gradualità". La strada, osserva Damiano, "è durissima" ma, ribadisce, non è vero che il governo non sta facendo cose per migliorare le condizioni dei più deboli. I passi avanti non vanno disconosciuti. Di strada ce n'è tantissima, facciamola insieme ma vediamo anche quello che già si è fatto".

LABUFERA SUI MERCATI NON E' ANCORA PASSATA

Borse in bilico, da fed altri liquidi



- ROMA - Le borse tornano in altalena dopo un avvio di settimana sprint. La decisione della banca centrale Usa di tagliare il tasso di sconto, che in un primo momento sembrava aver

ridato coraggio ai listini, esorcizzando il rischio di una nuova crisi, non ha convinto Wall Street che ha aperto in lieve calo. La bufera sui mercati finanziari non è ancora passata, lo ha ribadito anche il segretario Usa al Tesoro, Henry Paulson, intervistato dalla catena televisiva Cnbc, che ha comunque assicurato che la crescita economica è forte. Paulson ha detto di avere "grande fiducia nella Fed" e che le iniezioni di liquidità renderanno più facile per i mercati la rivalutazione dei rischi. Parole che hanno depresso gli indici americani. Non è servito nemmeno l'intervento della banca centrale Usa, che ha effettuato una nuova immissione da 3,75 miliardi di dollari, a ridare fiducia agli investitori. L'incertezza ha dominato i listini fin dalle prime ore della giornata. Dopo un avvio in timido rialzo le piazze europee hanno virato in negati-

vo per poi tornare in territorio positivo al giro di boa. A ridare slancio ai mercati l'annuncio della banca centrale cinese che ha deciso di alzare i tassi di riferimento, una misura effettiva da domani e adottata per "stabilizzare le aspettative di inflazione". Tuttavia l'effetto è durato poco e sui listini del Vecchio Continente è tornato un feeling oscillante. E mentre i mercati guardano alle prossime mosse della Bce c'è chi scommette che la Fed è pronta a nuovi interventi sui tassi. Gli occhi sono ora puntati sull'incontro tra il presidente della banca centrale Usa, Ben Bernanke, e il presidente della Commissione bancaria del Senato, Chris Dodd. Negli Stati Uniti la crisi dei mutui continua infatti a fare vittime: Capital One Financial Corp ha annunciato che chiuderà una delle sue unità di prestito immobiliare mandando a casa

1.900 persone. Il colosso dei mutui Countrywide, invece, vola in borsa sulla scia delle indiscrezioni riportate dal Wall Street Journal secondo cui il miliardario Warren Buffett potrebbe essere pronto ad acquisire parti della società. In Europa intanto il ministro tedesco delle Finanze, Peer Steinbrueck, ha assicurato che le banche tedesche coinvolte "hanno la situazione sotto controllo". E a fornire garanzie sulle banche italiane ci ha pensato la banca d'affari Morgan Stanley che in un rapporto curato dall'analista Guglielmo Zadra ha sottolineato che l'esposizione diretta e indiretta degli istituti verso i mutui subprime Usa "è molto limitata" e pertanto non "c'è motivo di preoccuparsi". Anche l'agenzia di rating S&P ha rassicurato sulla qualità del credito dei 50 big europei che resta alta nonostante la volatilità dei mercati. (AGI)

VERTICE IN PROCURA A REGGIO CALABRIA

Strage Duisburg, caccia ai killer. Diffuso l'identikit dell'autista dei sicari

Scomparso il socio di Sebastiano Strangio. Era Marco Marmo l'obiettivo del commando. Si cercano gli esecutori del massacro di 6 italiani, legati alla 'ndrangheta calabrese, avvenuto nella notte di Ferragosto, in Germania. Prodi: "Giovani del Sud ci aiutino nella lotta alla criminalità". Allerta in Calabria. Il pm Gratteri: "La risposta? Possono colpire ovunque"



SAN LUCA (Reggio Calabria)- Il centro aspromontano di San Luca continua ad essere blindato. Forte la presenza delle forze dell'ordine, che praticamente controllano la cittadina palmo a palmo per scongiurare eventuali ritorsioni dopo la strage di ferragosto a Duisburg, in Germania, nella quale sono state uccise sei persone. Nel corso della scorsa notte, inoltre, carabinieri e poliziotti hanno eseguito nuove perquisizioni, controllando anche alcune persone agli arresti domiciliari oppure sottoposte a misure giudiziarie di sorveglianza speciale.

E' previsto in giornata il rientro da Duisburg del vicecapo della

Squadra mobile di Reggio Calabria, Luigi Silipo, partito per la città tedesca con un nucleo di investigatori italiani per contribuire alle indagini sulla strage di Ferragosto. Il rientro di Silipo, però, non significa che sia stata ultimata il lavoro degli investigatori italiani in terra tedesca. Sul posto rimarrà ancora per qualche giorno, infatti, il team partito da Roma e Reggio Calabria per proseguire, in collaborazione con gli uomini della Bka (Bundeskriminalamt, ndr), la polizia criminale federale tedesca, l'attività congiunta di indagine scattata non appena era stato dato un nome alle sei vittime dell'esecuzione in strada nella città della Ruhr.

Intensa attività investigativa, ovviamente, anche nel reggino, ovvero nell'area di San Luca e nel territorio circostante dell'Aspromonte dove ha avuto origine la sanguinosa faida poi divenuta lotta tra clan opposti per il controllo di enormi interessi economico-finanziari, frutto di attività illegali, in particolare nel traffico internazionale della cocaina. Gli investigatori della Squadra mobile di Reggio Calabria proseguono nelle indagini nel territorio per ricostruire la trama che ha portato all'ideazione e alla messa in atto della missione di morte in terra tedesca. Bocche cucite da parte degli investigatori, massimo riserbo anche in procura, dove il lavoro è coordinato dalla Direzione distrettuale antimafia, guidata da Salvatore Boemi. Anche i carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria e del reparto territoriale di Locri sono al lavoro sulla strage, intensificando al tempo stesso i servizi di prevenzione e controllo nel territorio di San Luca e dei centri vicini per impedire azioni di vendetta da parte di affiliati al clan colpito in Germania. L'area di San Luca è praticamente sotto assedio, con un controllo accurato e costante da parte dei militari dell'Arma, così da rendere pressoché impossibili azioni del clan in lotta. (AGI)

Jóvenes de 50 culturas crean un foro

Es una iniciativa de la AAENU (Agrupación Argentina de Estudiantes para las Naciones Unidas) que organiza su "Primer Encuentro Intercultural" para el FoNaJDI (Foro Nacional de Diálogo Juvenil Intercultural). Participa la F.A.C.A.

En el Salón San Martín de la Legislatura de la Ciudad Autónoma de Buenos Aires el 15 de Agosto se llevó a cabo el Primer Encuentro Intercultural de la AAENU con la reflexión de representantes de referentes culturales de la ciudad como Daniel Goldman (rabino de la comunidad Bet-El), José María Del Corral (Jefe de educación del arzobispado de Buenos Aires), Marcos Peña (Legislador porteño), Claudia Russo Bernagozzi y Julio Croci (Federación de Asociaciones Calabresas de Argentina), Tilda Rabi (Directora de la Asociación Palestina Argentina), Julio Crocci (Asociación Calabresa), Tilda Rabi (Federación Palestina) y Sebastián Patrich (Coordinador del evento y socio co-fundador de AAENU).

Los jóvenes del grupo de F.A.C.A., invitados por la Presidente de la Asoc. Calabresa de Buenos Aires, Irma Rizzuti, Discertaron acerca de como los procesos de integración y globalización actuales impactan sobre la identidad dando el ejemplo de los flujos inmigratorios italianos y los procesos migratorios que vive hoy Europa

El objetivo del encuentro era generar un espacio juvenil de encuentro y diálogo desde el cual se pueda construir una estructura de valores relativos al reconocimiento de la identidad, el respeto por la diversidad; promover el intercambio intercultural de orígenes y creencias y fomentar la ley 1/2010 concibiendo a Buenos Aires como Ciudad Educativa.

Asistieron al evento cientos de jóvenes representantes de alrededor de 50 culturas.

La AAENU es una ONG integrada y fundada íntegramente por jóvenes de entre 18 y 24 años que promueven los valores de la democracia como el mejor medio para el desarrollo de nuestro país.

L'auto il mezzo più utilizzato

Al via il controesodo per 6 milioni di italiani

Secondo l'Osservatorio di Milano a tornare sono soprattutto i lavoratori del commercio, artigianato e pubblico impiego. Dalle 14 alle 20 di domenica e dalle 6 alle 12 di lunedì le fasce orarie sconsigliate per mettersi in marcia



MILANO, (Adnkronos) - Sei milioni gli italiani che si preparano a tornare in città dal prossimo fine settimana per il primo controesodo estivo, secondo l'Osservatorio di Milano. Poco più di un milione, invece, coloro che partiranno per le vacanze.

A rientrare sono soprattutto i lavoratori del commercio, quelli delle imprese artigianali e del terziario non produttivo, in particolare i lavoratori del pubblico impiego, mentre il prossimo fine settimana a rientrare saranno per lo più gli operai con la riapertura delle grandi fabbriche.

"Come per le partenze anche per i rientri - ha dichiarato il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco - si registra un incremento medio rispetto allo scorso anno del 5% a testimoniare un aumento di movimenti per le vacanze. Un indicatore positivo per una ripresa economica del paese a settembre".

I rientri avvengono soprattutto nelle grandi città. L'Osservatorio registra 400 mila rientri a Roma, 200 mila a Milano, 120

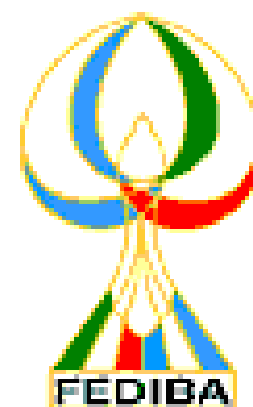
mila a Torino, 50 mila a Bologna e Firenze. I mezzi utilizzati sono per il 65% l'auto, il 25% il treno e il 10% l'aereo.

I vacanzieri rientrano dai nostri mari, in particolare dalla costa adriatica, e dalle montagne, soprattutto dal Trentino Alto Adige e dalla Valle d'Aosta. Per quanto riguarda i rientri dall'estero, avvengono dalle capitali europee, soprattutto Parigi, Barcellona e Londra. Per le lunghe destinazioni, invece, dai Caraibi e dal Mar Rosso.

L'Osservatorio consiglia, per evitare disagi, di non mettersi in auto domenica, dalle 14 alle 20. E per lunedì mattina di evitare la fascia oraria dalle 6 a mezzogiorno, anticipando o posticipando i rientri.

F.E.D.I.B.A.

Federación de las Instituciones Italianas de la Circunscripción del Consulado General de Buenos Aires



De acuerdo a las disposiciones estatutarias convocamos a Uds. a la reunión del CONSEJO DIRECTIVO FEDERAL, que tendrá lugar el viernes 31 de Agosto de 2007 a las 19:30 horas, en la sede de la ASOCIACION SICILIANA DE SOCORROS MUTUOS, sita en la calle Zelada 6054, entre Av. Larrazabal y Pie-

res, de la Ciudad Autónoma de Buenos Aires.

Al finalizar la reunión del CONSEJO FEDERAL, se servirá una cena. Valor del cubierto \$ 25.- Agradeceremos vuestra presencia y rogamos confirmarla hasta 48 hs. antes del día de la reunión; pasada dicha fecha no se tomarán reservas. El teléfono y/o dirección de e-mail para confirmar son:

(011) 4816-5411 de 09:00 a 17:30 horas
(011) 4778-0612 (contestador automático)

e-mail: fediba@feditalia.org.ar

Sin otro particular los saludamos muy atte.-
Iside Visentin Donadon- Secretaria

Pina Mainieri - Presidente

Marcelo T. de Alvear 1149, 2º piso (1058) Buenos Aires
tel/fax: (0054-11) 4816-5411
e-mail: fediba@feditalia.org.ar

Partito Democratico in Argentina

Costituito a Mar del Plata il Comitato promotore

MAR DEL PLATA - L'11 agosto si è costituito a Mar del Plata il Comitato promotore del Partito Democratico della Circonscrizione consolare, il cui fine sarà la promozione ed organizzazione delle elezioni del 14 ottobre di quest'anno le quali daranno vita al Partito Democratico in Italia.

Questo Comitato è il risultato di vari incontri e dibattiti rea-

lizzati in precedenza tra componenti di DL Margherita, Democratici di Sinistra e persone indipendenti. Si è convenuto sulla formazione di un grande partito di centro sinistra con adesione al Manifesto del Partito Democratico.

Il Comitato promotore è formato da Adriano Toniut, Raffaele Vitiello, Monica Rizzo, Sandra Scazetto, Marcelo Mattio e

Marcelo Carrara. L'avv. Toniut è stato designato quale responsabile.

Il Coordinamento di Mar del Plata è il primo che si costituisce nella Repubblica Argentina. Pertanto Adriano Toniut, membro del CGIE, ha rivolto l'invito agli iscritti alla Margherita, ai DS ed agli indipendenti di altre Circonsolazioni consolari a costituire i rispettivi Comitati promotori. (Inform)

A Rosario Un Incontro per parlare di "Migrazioni, Integrazione e Sviluppo nel Mercosur e Ue"

ROSARIO - "Migrazioni, Integrazione e Sviluppo nel Mercosur e UE". Questo il tema del V Seminario e III Forum Internazionale, organizzato dal 22 al 24 agosto prossimi dall'Asociacion Civil Insieme Argentina e dalla Fundacion Migrantes e Refugiados senza Fronteras, a Rosario.

L'Osservatorio per il Mercosur, OMEPSO, presenterà le ricerche sul fenomeno migratorio, dei minori, delle donne nella sicurezza sociale e nel lavoro. Sarà inoltre presentato il sito www.insiemeargentina.it con tutte le informazioni riguardanti le Convenzioni Internazionali in

materia di sicurezza sociale e fiscale. I Lavori si svolgeranno sia in commissioni tematiche che in seduta plenaria. In particolare, le aree tematiche riguarderanno: Migrazioni e Sviluppo; Le donne e i bambini nella globalizzazione; Rientro dei Migranti. Parteciperanno esperti e rappresentanti dei Governi di Argentina, Brasile e Uruguay, nonché studiosi provenienti da Messico, Colombia, Bolivia, Paraguay, Perù, Spagna, Italia e rappresentanti di Istituzioni dell'UE.

L'iniziativa ha il patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, Acnur, rappresentato da Cristian

Kosh Castro, responsabile per la Regione. Per la Fondazione G. Di Vittorio interverrà Antonio Bruzzese. L'iniziativa ha ricevuto infine la forte e professionale collaborazione dell'Inca Nazionale e dell'Inca Argentina.

A Córdoba omaggio a Garibaldi

Le congratulazioni del circolo Sandro Pertini (Rosario) ai comites locale per l'organizzazione dell'evento



ROSARIO - L'Associazione "Circolo Sandro Pertini" di Rosario esprime "le sue congratulazioni per la buona riuscita della manifestazione svoltasi il 5 agosto scorso a Cordoba, organizzata dal COMITES locale e con la partecipazione dei Bersaglieri, le autorità consolari, provinciali e municipali, dell'Esercito ed ex combattenti di Malvinas, in onore alla figura di Giuseppe Garibaldi nel bicentenario della sua nascita".

La manifestazione si è tenuta presso il Parco Sarmiento della città di Cordoba, ed ha visto marciare un gruppo di 13 bersaglieri in divisa con il caratteristico cappello piumato. In rappresentanza della Prima Unità dell'Esercito, interamente formata da volontari, il Bersagliere Carlo Gonella, insieme ad autorità consolari, le quali hanno consegnato al presidente del Comites Rodolfo Borghese, una banda tricolore e un sigaro "Avanti". Momento clu della ricorrenza è stata l'inaugurazione del Busto di Giuseppe Garibaldi al Parco Sarmiento con tre targhe commemorative, tra cui quella del Circolo Sandro Pertini.

ITALIANI ALL'ESTERO

Festeggiato il Ferragosto Romano a Mar del Plata

MAR DEL PLATA - Come tutti gli anni, l'associazione Famiglia Laziale Unita di Mar del Plata ha celebrato con un pranzo tipico romano la festa del Ferragosto Romano con la presenza di 300 persone presso il salone principale dell'Associazione Italiana del Porto "Casa d'Italia".

Presenti il cancelliere del Consolato d'Italia a Mar del Plata, Fabio Romano, e il presidente del Comites Raffaele Vitiello, i quali hanno degustato piatti tipici in un salone allestito alla romana con immagini della Regione Lazio, grazie al buongusto del presidente della Famiglia Laziale Unita di Mar del Plata, Renato Usai, cuoco di eccellenza, proprietario da oltre 40 anni del ristorante tipico "Il Re del Calzone" della città di Mar del Plata.

La festa, animata dalla cantante italo-argentina Graziela Di Palma, la quale ha interpretato un vasto repertorio di canzoni italiane ed argentine, ed ovviamente quelle tipiche del Lazio, come "Chitarra romana", "La romanina", e "La Società dei magnaccioni", la quale è stata cantata dal vivo con il padron di casa Renato Usai.

Dopo i sorteggi, il gruppo giovanile del sodalizio - una trentina di ragazzi coordinati da Marcelo Gabriel, che hanno lavorato durante queste ultime settimane per lo svolgimento di questa autentica festa romana - hanno presentato i prossimi progetti da realizzare come il prossimo corso di gastronomia laziale, per il quale sono aperte le iscrizioni presso la Casa d'Italia, e la continuazione di altre iniziative come i corsi d'italiano per i giovani presso la filiale della Dante Alighieri a Mar del Plata, ed i soggiorni per i giovani offerti grazie al lavoro svolto da tantissimi anni dalla Regione Lazio per i suoi emigrati all'estero. (Nahuel Rodríguez*-Inform)

*Spazio Giovane, Mar del Plata, Argentina

SEDES PATRONATO ITAL-UIL



Capital Federal

Suipacha 963, 2º p. Of. 15
4311-4548

San Justo

Ombú 3131
4441-3474

Quilmes

Hipólito Yrigoyen 570 1º p.

Lomas de Zamora

Meeks 82 - Loc. 15

San Martín

Cerrito 2507 PB A
4713-3623

San Isidro

Av. Centenario 202 -
Galeria de la Flor, local 15
4707-0879

Bahia Blanca

Estomba 1068
0291-456-5113

Rosario

Buenos Aires 1252
0341-4494194

Santa Fé

San Martín 2244 - Loc. 23
0342-4553324

Saladillo

Alem 3131
02344-455740

La Plata

Calle 41 Nro 735 PB Dto. A
0221-423-7282

Mar del Plata

3 de Febrero 3321
0223-472-3686

PERMANENCIA

Ramos Mejía

Dante Alighieri -Rosales 358

Luján

Sociedad Italiana
San Martín 548

Caseros

Dante Alighieri
Av. Mitre 4848

Capital Federal - FACA

Hip. Yrigoyen 3922

San Vicente

Sociedad Italiana
Av. Rivadavia 215

Beccar

Julián Navarro 655

Guernica

Calle 25 nº 40

Cañuelas

Del Carmen nº 480

Adrogué

Rosales 1506

San Isidro - Edif. Municipal

Cám.de Industria. Loc. 4 y 5

San Miguel

Pringles 1256

DINO NARDI (CGIE):

“L’immigrazione in Italia e la nostra storia”

ZURIGO - Un recente studio sull’immigrazione in Italia, commissionato dal Ministero degli Interni italiano, dal quale è emerso un limitato interesse per la cittadinanza italiana da parte degli immigrati, ha sollevato grande scalpore nell’opinione pubblica italiana che vi ha individuato una loro mancanza di volontà di integrarsi in Italia.

Confesso che il sottoscritto non vi trova, invece, niente di strano né di preoccupante. Infatti, come emigrato in Svizzera (da decenni qui residente e di seconda generazione, in possesso della sola cittadinanza italiana e tuttavia certamente integrato in questo Paese), ma anche per la mia personale esperienza professionale di operatore sociale del patronato ITAL-UIL e, soprattutto, di membro del Consiglio Generale degli Italiani all’estero (CGIE), ritengo che l’interesse

degli immigrati in Italia per la cittadinanza italiana sia del tutto simile a quello che, da sempre, hanno avuto i nostri emigrati per la cittadinanza del Paese di accoglienza. Cioè uno scarso interesse a naturalizzarsi se non per motivi strumentali spesso connessi, per esempio, a qualche migliore opportunità di lavoro, oppure al timore di essere cacciati dal Paese nei momenti di bassa congiuntura economica o in concomitanza di qualche iniziativa xenofoba locale. Un fenomeno, quest’ultimo, abbastanza ricorrente in Svizzera negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso.

Ovviamente l’interesse per la cittadinanza del Paese di emigrazione aumenta, invece, ed in modo esponenziale, per le generazioni successive. Nel caso delle comunità italiane all’estero ciò è avvenuto, in particolare,

dopo l’entrata in vigore della legge n. 91 del 1992 che ha concesso la possibilità della doppia cittadinanza (chi acquista la cittadinanza di uno Stato diverso dall’Italia non perde quella italiana se non vi rinuncia espressamente, a meno che la legge dello Stato straniero non preveda l’automatica perdita della cittadinanza italiana) ed il recupero di quella italiana per coloro che nel passato l’avevano perduta (una norma la cui validità venne peraltro limitata temporalmente e della quale lo stesso CGIE ne chiede da tempo il ripristino). Tuttavia ancora oggi, per restare nella Confederazione Elvetica, su una comunità italiana di oltre mezzo milione di persone vi sono circa 300.000 italiani privi della cittadinanza elvetica nonostante che il flusso migratorio italiano, anche verso la Svizzera, si sia interrotto da più di trenta anni e che quindi si tratti di emigrati residenti nella Confederazione da lungo tempo. Pertanto solo poco più di 200.000 persone sono in possesso della doppia cittadinanza, italiana e svizzera, e si tratta essenzialmente di seconde e terze generazioni. Il rifiuto alla cittadinanza del Paese ospitante è dovuta al fatto che gli emigrati, conservando anche per decenni il sogno del rimpatrio, ritengono inutile chiedere la cittadinanza del Paese dove pur vivono da lungo tempo e dove, magari inconsapevolmente, resteranno con ogni probabilità sino alla fine dei loro giorni, avendovi ormai tutti i loro familiari che mai li seguirebbero in Italia. Ma si tratta, ovviamente, di una comunità che, in genere, è comunque integrata in questo Paese indipendentemente dall’averne la cittadinanza il cui possesso consentirebbe unicamente il diritto di voto, altrimenti concesso localmente solo in alcuni comuni e cantoni.

Pertanto, come si vede, l’approccio degli immigrati in Italia nei confronti della cittadinanza italiana è perfettamente in linea con quello degli stessi emigrati italiani ed è un vero peccato che in Italia, sia da parte dello Stato che della stessa popolazione, quando si affronta l’argomento “immigrazione”, in questo ed altri casi, non si tenga quasi mai in considerazione la nostra lunga esperienza emigratoria, che ha coinvolto quasi tutte le famiglie italiane, ed il fatto che, ancora oggi, vi siano nel mondo ben oltre quattro milioni di cittadini italiani! (Dino Nardi*-Inform)

* Componente del Comitato di Presidenza del CGIE

Publicato il rapporto annuale dell'Euro

Italiani in cima a classifica Ue per giorni ferie

Tra gli Stati membri della Ue, alcuni offrono quasi tre settimane lavorative e mezzo di congedo in più rispetto ad altri.

ROMA - Per i lavoratori della Svezia sono ben 42 giorni, ma per quelli dell’Estonia solo 26. E’ il numero totale di giorni tra ferie e festività pubbliche che spettano ogni anno agli europei. Con una forte disparità tra un paese e l’altro dell’Unione. Tra gli Stati membri della Ue, infatti, alcuni offrono quasi tre settimane lavorative e mezzo di congedo in più rispetto ad altri. E’ quanto emerge dallo studio ‘Working time developments - 2006’, il rapporto annuale pubblicato dall’Euro, l’Osservatorio europeo sulle relazioni industriali di Eurofound (‘Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro’). L’analisi prende in considerazione in generale la durata dell’orario di lavoro nella Ue e in Norvegia e in particolare il numero di giorni di ferie. Si scopre così che, in media, i dipendenti dei dodici nuovi Stati membri della Ue lavorano ogni anno due settimane e mezzo in più rispetto a quelli della vecchia Ue a 15. Questi ultimi, infatti, godono in media di 35,6 giorni, tra ferie annuali e festività pubbliche, contro i 31,3 giorni concessi nei dodici nuovi Stati membri. Mentre la media complessiva per la Ue a 27 Stati è di 33,7 giorni. Quanto all’Italia, figura tra i paesi con il più alto numero di giorni tra ferie e festività, ben 39, posizionandosi dopo la Svezia (42) e la Germania (40), ma prima del Lussemburgo e della Danimarca (38 giorni ciascuno). Mentre i paesi con meno ferie, dopo l’Estonia (26 giorni), sono la Lettonia (27), l’Ungheria (28) e l’Irlanda che, con soli 29 giorni complessivi tra ferie e festività, è il fanalino di coda fra gli Stati dell’ex Ue a 15.

Se si considera solo il numero di ferie pagate, al netto quindi delle festività, la media per la Ue a 27 Stati è di 25,3 giorni. Scende a 22,4 tra i 12 paesi dell’allargamento, mentre tra i vecchi Quindici sale a 26,7 e, rispetto al 2000, è addirittura cresciuta (era di 25,6 giorni). Una media, avverte l’Euro, calcolata per il 2006 solo su 19 paesi, quelli per i quali sono disponibili i dati, armonizzati sulla base di una settimana-tipo lavorativa di 5 giorni. Anche in questa classifica la Svezia occupa il primo posto, con 33 giorni di ferie, seguita da Germania e Danimarca, entrambe con 30. Quarto posto per l’Italia, che conta su 28 giorni di ferie all’anno, a pari merito con il Lussemburgo. La media è, poi, di 25,6 giorni per i Paesi Bassi e di 25 per Austria, Finlandia, Francia, oltre a Norvegia e Repubblica ceca. Quest’ultimo è, tra i nuovi paesi membri, quello con il valore più alto, mentre in fondo alla classifica si trovano Estonia e Cipro, entrambi con 20 giorni, preceduti dalla Slovacchia (21,2). Mentre, nella vecchia Ue, sono i lavoratori della Grecia i meno ‘fortunati’, con 23 giorni di ferie all’anno. Va meglio ai dipendenti di Romania e Bulgaria (in entrambi 24 giorni). Un valore, quest’ultimo, di poco inferiore a quello del Portogallo (24,5) e del Regno Unito (24,6).

L’invito: “Bisogna compiere i passi necessari adottando piani d’azione globali”

Rom, l’Europa bacchetta ancora l’Italia

Il Consiglio europeo: “Dovete fare di più per l’integrazione. Quando muore un bambino tutta la società è responsabile”. Dopo il botta e risposta con Roma, Bruxelles precisa: “Mai collegato direttiva ai fatti di Livorno”. Potrebbero slittare i termini per la procedura d’infrazione contro l’Italia



BRUXELLES, - (Aki/Ign) - L’Italia deve fare di più per integrare i Rom. E’ quando afferma il vicesegretario generale del Consiglio d’Europa, Maud de Boer-Buquicchio, in una nota. “Quando un bambino Rom muore a causa delle deprecabili condizioni di vita - scrive de Boer-Buquicchio nel comunicato - responsabile è l’intera società, non solo i genitori”.

Per questo, afferma ancora il vicesegretario generale, “invito le autorità italiane, sia a livello locale, sia nazionale, in coordinamento tra loro, di compiere i passi necessari verso l’integrazione dei Rom adottando piani d’azione globali, incluso campagne di informazione pubbliche per combattere la discriminazione e i pregiudizi profondamente radicati contro i Rom. Vi è un grande bisogno che la gente comprenda chi sono i Rom, e, soprattutto, che cosa non sono”.

Intanto, i termini di risposta dell’Italia alla Commissione, che ha aperto una procedura d’infrazione per l’incompleta trasposizione della direttiva contro la discriminazione di minoranze etniche, potrebbero slittare dal 27 agosto al mese successivo. Lo ha precisato oggi Katharina von Schurnbein portavoce del commissario agli Affari sociali Vladimir Spidla. La portavoce ha inoltre tenuto a sottolineare di non aver mai collegato l’attuazione della direttiva ai tragici fatti di Livorno.

La Commissione ha aperto una procedura inviando una lettera di messa in mora come annunciato in una nota dello scorso 27 giugno, contestando all’Italia tre punti (insufficiente ripartizione dell’onere della prova, limitata protezione contro le ritorsioni razziali e incorretta definizione delle molestie razziali). “Secondo la normativa - ha spiegato Schurnbein - uno stato membro può chiedere la proroga di un mese per dare una risposta alla Commissione. E in genere è normale che anziché due mesi ce ne vogliano tre”, dunque dal 27 giugno al 27 settembre anziché il 27 agosto.

“In questo senso - ha proseguito la portavoce - la risposta del ministero dell’Interno è pienamente corretta, la direttiva è stata trasposta nel 2003, ne abbiamo preso nota anche se contestiamo quei tre punti”. Se Bruxelles non sarà soddisfatta, si passerà alla seconda fase, con un parere motivato. Solo se anche in questo caso la risposta non dovesse essere soddisfacente si può passare al deferimento alla Corte di giustizia europea. Schurnbein ha però voluto precisare che il riferimento ieri alla direttiva contro la discriminazione razziale “non è in alcun modo riferita alla tragica vicenda del rogo di Livorno”. La portavoce ha in effetti spiegato che la direttiva è rivolta a tutte le minoranze etniche, e che “i punti contestati nella lettera di messa in mora non sono riferiti in particolare alla situazione dei nomadi in Italia”. La tragedia di Livorno, sintetizzano fonti dell’esecutivo di Bruxelles, “non si sarebbe evitata se l’Italia avesse trasposto in modo ineccepibile la direttiva, è tutta un’altra questione”.

I paesi del Sud-est: poveri e inquinati

RICCHEZZA E INQUINAMENTO:

Secondo il nuovo rapporto dell'Issm-Cnr aumenta il divario fra le due sponde del Mediterraneo

NAPOLI aise - La fotografia che arriva dal Rapporto 2007 sulle Economie del Mediterraneo dell'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo del Consiglio nazionale delle ricerche (Issm-Cnr) di Napoli presenta tra le regioni che si affacciano sulle due sponde diversità sempre più stridenti sul piano delle condizioni economiche e sociali, aggravate da problematiche ambientali legate alle dinamiche demografiche e di sviluppo.

"Sulla riva Nord mediterranea, ad esempio, la perdita di aree boschive si è rallentata notevolmente", spiega Paolo Malanima, direttore dell'Issm-Cnr, "mentre nelle rive Sud ed Est la crescita della popolazione ha provocato la messa a coltura di nuove terre, con conseguente disboscamento aggravato dall'uso del legname come combustibile". Nel decennio 1990-2000 la diminuzione media annua delle superfici boschive in Egitto e Israele ha raggiunto punte del 3,3% e del

4,9%, contro lo 0,3% di Italia e Francia, lo 0,2% della Slovenia e lo 0,1% della Croazia". La tendenza ha fatto sì che le aree forestali siano ormai localizzate per l'80% nel versante europeo del Mediterraneo (le più estese si trovano in Portogallo e in Italia), a fronte di un esiguo 20% nel versante afro-asiatico.

Anche le risorse idriche, secondo l'Issm-Cnr, sono concentrate essenzialmente nella riva settentrionale. L'Arco Latino (Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Malta) e la Conca Adriatica (Albania, Bosnia, Croazia, Serbia e Montenegro, Macedonia, Slovenia) appaiono ricchi di acqua, con disponibilità idrica particolarmente elevata, dai 16 mila ai 22 mila metri cubi annui pro-capite, in Slovenia, Serbia e Croazia. Libia, Giordania, Israele e Gaza presentano, invece, una disponibilità inferiore ai 500 m3 annui che colloca questi paesi nella fascia di forte penuria.

Altra emergenza ambientale mediterranea, la desertificazione.

"Nel versante africano e asiatico la distruzione della copertura vegetale, causata dall'eccessivo sfruttamento di pascoli e terre agricole, riduce l'umidità del terreno e alimenta tale fenomeno soprattutto nel Sahel, tra le fasce a nord e a sud del Sahara", prosegue il direttore dell'Issm-Cnr. "Il processo coinvolge anche il Maghreb: in Marocco, Tunisia e Libia le aree desertiche arrivano al 75% e le restanti zone sono a rischio di desertificazione per l'85%". Il Rapporto sottolinea però che anche il 60% circa delle zone aride in Grecia, Spagna e Italia corrono tale rischio.

Essere più poveri, insomma, non significa disporre di un ambiente meno inquinato. "Sebbene le emissioni di biossido di carbonio (CO2) nell'atmosfera provengano essenzialmente dall'Europa Mediterranea (Italia in testa con l'1,8% delle emissioni mondiali, seguita da Francia e

Spagna con l'1,5% e l'1,2%, contro lo 0,9% di Turchia e lo 0,6% dell'Egitto), i loro effetti negativi interessano aree ben più ampie, inclusi i Paesi che meno hanno contribuito a generarle", dice Eugenia Ferragina dell'Issm-Cnr. "Inoltre le emissioni di origine industriale sono proporzionalmente più forti nella riva Sud (in Egitto industria e edilizia contribuiscono al 30,6% delle emissioni totali, in Francia solo al 21,6%) dove maggiore è l'incidenza dell'industria pesante, chimica petrolchimica, di raffinerie e siderurgia e dove manca una normativa ambientale adeguata".

La carenza di reti idriche e fognarie, poi, provoca nella riva Sud l'inquinamento dei corsi d'acqua superficiali e delle falde, con gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario. Così come la diffusione dell'agricoltura intensiva e l'aumento delle superfici irrigue (passate negli ultimi 40 anni nell'area mediterranea da 11 milioni

a 20 milioni di ettari, di cui 12 milioni nella riva Sud), hanno fatto registrare pesanti ricadute sempre sulle falde acquifere, ad opera di fertilizzanti e pesticidi. "Mentre in Francia e Italia l'impiego di fertilizzanti per ettaro ha subito un calo tra il 1981 ed il 2000", continua la ricercatrice, "nello stesso periodo in quasi tutti i Paesi della sponda meridionale si è registrato un incremento, particolarmente elevato in Giordania (da 404 a 882 grammi per ettaro)".

"In questo contesto, caratterizzato da profondi divari anche nelle capacità di affrontare i rischi ambientali tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo", conclude Malanima, "è importante sperimentare nuove forme di cooperazione che permettano il trasferimento di tecnologia e conoscenze scientifiche per una più intensa integrazione fra le due sponde dell'Unione Europea".

Riunita a San Paolo la commissione giovani del Comites

Presenti il senatore Pollastri e il console generale Marsilli

SAN PAOLO aise - Si è riunita a San Paolo la Commissione del Comites dedicata ai temi relativi ai giovani italiani e ai discendenti. Presenti la Presidente del Comites, Rita Blasoli, il Vice Presidente Fabio Porta ed il Direttore Segretario, Natalina Berto con i Consiglieri Sonia Galuchi, Sebastião Zoli Junior e Vezio Nardini.

Alla riunione, presieduta da Riccardo Olivati, hanno partecipato il Senatore Edoardo Pollastri, il Console Generale d'Italia a San Paolo Marco Marsilli oltre ai Consiglieri del CGIE Claudio Pieroni e Antonio Laspro.

Un nutrito gruppo di giovani italo-brasiliani ha preso parte ai lavori, contribuendo con numerosi interventi ad una discussione ampia e approfondita sulle tematiche più sentite da questa categoria di connazionali all'estero.

Si è discusso in particolare delle metodologie di approccio alle giovani generazioni di discendenti, come anche le tematiche del lavoro e dello studio rispetto alle quali è crescente la domanda di interventi da parte dello Stato italiano e delle Regioni.

Nel corso dei lavori si è fatto riferimento anche alla prossima Conferenza Mondiale dei giovani italiani, prevista a Roma per il 2008. A parlarne la rappresentante del Brasile all'incontro preparatorio tenutosi sempre a Roma nel 2006, Adriana Cairo.

Ampio spazio è stato, inoltre, dedicato ai corsi di formazione del Ministero del Lavoro, che la maggioranza dei presenti vorrebbe rivolti a tutti i discendenti, e non solo a chi regolarmente in possesso di passaporto.

La riunione si è, infine, conclusa con l'istituzione di un gruppo di lavoro che, coordinato dalle Commissioni Giovani e Informazione, provvederà alla definizione di una proposta di uno strumento di comunicazione più agile e moderno in grado di avvicinare maggiormente le giovani generazioni alle attività del Comites e della comunità italiana in Brasile.

L'intercomites Argentina incontra i giovani

Soddisfazione di Paglialonga (intercomites) e Gazzola (Cgie): Non parlare dei giovani ma con i giovani

BUENOS AIRES aise - Su proposta del Coordinatore del Intercomites Juan Carlos Paglialonga, i Presidenti dei Comites dell'Argentina hanno incontrato, ieri 19 agosto, una rappresentanza dei giovani italo-argentini.

Alla riunione hanno partecipato i Presidenti dei Com.It.Es. di Rosario (Erugelio Carloni), Mendoza (Bruno Pegorin), Moron (Francisco Rotundo), Cordoba (Rodolfo Borghese) e Buenos Aires (Santo Ianni) ed i delegati dei Comites di La Plata (Aldo Tela), Mar del Plata (Marcelo Carrara) e Lomas de Zamora (Alfonso Grassi).

All'incontro erano presenti anche l'on. Giuseppe Angeli, il Consigliere CGIE Mariano Gazzola, il Console Generale d'Italia a Rosario, Claudio Miscia, e ben 10 giovani provenienti da Rosario, La Plata, Cordoba, Mendoza, Mar del Plata, e Bahia Blanca.

I giovani hanno analizzato con i rappresentanti istituzionali della comunità italiana dell'Argentina il primo punto all'ordine del giorno della seduta, "I giovani ed il futuro dell'associazionismo italiano", e poi, mentre i Presidenti

dei Comites continuavano i lavori, i giovani si sono riuniti a parte per elaborare un loro documento.

"Abbiamo voluto offrire ai giovani già operanti nelle associazioni un'occasione per esprimersi", ha spiegato Juan Carlos Paglialonga (Bahia Blanca), Coordinatore del InterComites. "Dall'altra parte, anche se si sono fatti grandi passi assieme ai giovani e c'è un incipiente rinnovamento dirigenziale nelle associazioni, è evidente la necessità che i ComItEs abbiano un proficuo contatto con i giovani".

"Il successo di questo primo incontro dei Presidenti dei Com.It.Es. con i giovani", ha aggiunto Paglialonga, "è andato ben al di là di ogni previsione: infatti si è superata attraverso un dialogo costruttivo, qualche reticenza da parte di alcuni Com.it.Es. che non avevano risposto alla proposta di invitare in questa riunione un giovane per Comitato. Così si è deciso all'unanimità di ripetere l'incontro con i giovani nella prossima seduta dell'Intercomites in programma a Mendoza ai primi di ottobre".

Soddisfattissimo anche il Consigliere CGIE Mariano Gazzola, per il quale "è importantissimo che gli organi di rappresentanza istituzionale della comunità - cioè ComItEs e CGIE - concordino una strategia comune per coinvolgere effettivamente le nuove generazioni in tutte le organizzazioni della nostra comunità. Ed a questa strategia si può arrivare solo parlando non più dei giovani, ma con i giovani. E in questo dialogo non possono certo mancare le associazioni e le Regioni".

"Giusta", ha quindi concluso Gazzola, "la decisione di dare protagonismo ai propri giovani nel percorso che ci dovrà portare alla Conferenza dei Mondiali dei Giovani Italiani nel Mondo".

Infine, il coordinatore Paglialonga ha ribadito "la necessità di coinvolgere tutti gli attori ci farà senza dubbio riflettere sulla proposta del Cons. Gazzola, che condivido pienamente, di invitare alla nostra prossima seduta anche una rappresentanza del massimo organo dell'Associazionismo, cioè la Feditalia che da tempo sta lavorando con i Congressi di Giovani". (aise)

CINA Crolla ponte in costruzione, 22 morti e 46 dispersi



E' di almeno 22 morti, altrettanti feriti e 46 dispersi il bilancio ancora provvisorio del crollo di un ponte nella contea di Fenghuang della provincia centrale cinese dello Hunan. Lo hanno reso noto fonti dell'ente statale per la Sicurezza sul Lavoro, citate dall'agenzia di

stampa 'Xinhua', secondo cui il computo delle vittime e' destinato quasi certamente ad aggravarsi. Il ponte a campata unica sul fiume Jiantuo, 320 metri di lunghezza, si e' abbattuto pochi giorni prima che fosse aperto al traffico: stava infatti per esserne ultimata la

costruzione, prevista a fine mese, e gli operai stavano rimuovendo le impalcature in acciaio utilizzate durante i lavori, allorché si è verificato il disastro. Blocchi di cemento e calcestruzzo si sono abbattuti su un'autostrada sottostante, proprio durante l'ora serale di punta; l'arteria è molto frequentata anche perché collegata a un importante aeroporto regionale: la zona è ad alta frequentazione turistica grazie ai suoi scenografici panorami naturali. Non sono state rese note le possibili cause della sciagura, sulla cui dinamica è stata aperta un'inchiesta. Le operazioni di ricerca delle persone rimaste intrappolate sotto ai detriti sono sorvegliate da circa quattrocento poliziotti, inviati sul posto per mantenere l'ordine. Intorno ai resti della struttura si sono ben presto radunate centinaia di familiari delle vittime, in preda alla disperazione. Il disastro ha fatto seguito alla notizia, diffusa dagli stessi mass media ufficiali, stando alla quale in tutta la Cina ammontano a oltre seimila i ponti lesionati o comunque pericolanti; l'ultimo in ordine di tempo era crollato in giugno nella provincia sud-orientale del Guangdong, uccidendo nove persone. (AGI) - Pechino

Alcune precisazioni della farnesina sui numeri verdi per viaggiare sicuri

Viaggiare Sicuri

Chi siamo | I paesi | Link

Selezionare il Paese che si intende visitare (i segnali luminosi indicano i Paesi ai quali sono stati pubblicati i più recenti avvisi particolari)



ROMA | aise| - I numeri verdi "800.898.121" e "1500" vengono erroneamente attribuiti al Ministero degli Affari Esteri. È quanto precisa in una nota la Farnesina in seguito al comunicato stampa diffuso il 18 agosto scorso dal Codacons e poi ripreso oggi, 20 agosto, da alcuni organi di informazione.

"Come chiaramente indicato sulla pagina iniziale del sito www.viaggiasesicuri.it", prosegue la nota, "il numero "800.898.121" è in realtà riconducibile all'Enac ed è destinato a fornire indicazioni non sulla "sicurezza dei viaggi" in generale bensì specificamente sulla sicurezza del trasporto aereo e dei vettori". Quanto al numero "1500", questo appartiene invece al Ministero della Salute.

La Farnesina ribadisce dunque che i servizi di informazione ai viaggiatori forniti dalla propria Unità di Crisi "attraverso il sito www.viaggiasesicuri.it e dal call center dell'AcI al numero "06.491115" sono rimasti operativi nell'arco delle 24 ore e costantemente aggiornati anche nel mese di agosto".

PRIMO SEMESTRE 2007:

Accelerano le importazioni di Hong Kong dall'Italia

HONG KONG | aise| - A giugno 2007, le importazioni di Hong Kong dall'Italia hanno registrato un +12,96% rispetto allo stesso semestre del 2006, con 2.175 milioni di dollari Usa e una quota dell'1,27%. Le esportazioni di Hong Kong verso l'Italia sono invece cresciute del 9,38%, per 2.057 milioni e una quota dell'1,28%. È quanto riferisce la sede Ice di Hong Kong, entrando poi nel dettaglio.

Le importazioni di Hong Kong dal mondo sono cresciute del 10,55% con 171.625 milioni di dollari Usa e le esportazioni sono aumentate dell'8,55% con un valore di 160.693 milioni. Nei primi sei mesi del 2007, i primi cinque Paesi fornitori di importazioni sono stati, in ordine: Cina, Giappone, Taiwan, Corea del Sud e Stati Uniti. Le forniture dall'Unione Europea a 27 Paesi, posizionate al terzo posto, hanno registrato un +9,61%.

Tra i Paesi dell'Ue fornitori di Hong Kong, l'Italia è al terzo posto dopo Germania e Regno Unito, che hanno registrato rispettivamente un +4,58% e un +10,55% con una quota di mercato dell'1,73% e dell'1,36%.

Le esportazioni di Hong Kong, invece, hanno registrato i maggiori flussi con Cina, Stati Uniti, Giappone, Germania e Regno Unito, mentre l'Italia è al tredicesimo posto, con un +9,38%. L'Unione Europea (27 Paesi) ha registrato un -0,93%; inoltre, le esportazioni di Hong Kong sono penalizzate dallo sbocco in Corea del Sud (-2,15%) che è il sesto Paese acquirente. Tra i Paesi dell'Unione Europea, l'Italia è il quinto Paese destinatario, dopo Germania, Regno Unito, Olanda e Francia.

Esaminando l'andamento delle principali categorie importate dall'Italia, si osserva un leggero aumento per tessuti e filati (+5,83%) e pelli e pellami (+4,97%), un aumento più consistente per abbigliamento (+14,82%) e abbigliamento in pelle (+28,48%) e una leggera flessione per i macchinari, anche elettrici, (-0,86%). Molto bene i prodotti ottici (+111,71%), quelli enoagroalimentari (+53,15%), la gioielleria (+39,28%), l'artigianato (+37,48%) e i prodotti cosmetici (+34,46%). Diminuzioni significative si sono verificate invece tra i veicoli (-35,59%).

Molti dei prodotti importati a Hong Kong dall'Italia sono stati riesportati, in larga parte, in Cina. L'incidenza delle riesportazioni di prodotti italiani è stata, nel periodo di riferimento, pari a 1.987 milioni di dollari Usa, con un +12,57% rispetto ai primi sei mesi del 2006, con riferimento, in particolare, all'abbigliamento, l'occhialeria, la gioielleria e l'artigianato.

RUSSIA:

Bomba fa deragliare treno, decine di feriti



MOSCA - Un ordigno di fabbricazione artigianale ha causato il deragliamento di un treno passeggeri in viaggio da Mosca a San Pietroburgo con circa 250 persone a bordo. Lo ha reso noto una portavoce delle ferrovie russe spiegando che "la causa dell'incidente, come è stato accertato

dagli organi competenti, è stata la rottura dei binari dovuta all'esplosione improvvisa di un ordigno". C'è anche un italiano tra i tanti feriti, ha reso noto la Farnesina. E' un turista milanese, ed è stato medicato per

lievi escoriazioni ed ematomi a un braccio. Lo hanno detto all'Ansa funzionari dell'ambasciata italiana in Russia, precisando che l'uomo è stato raggiunto telefonicamente dal consolato di San Pietroburgo, e ha fornito personalmente le informazioni che lo riguardano.

L'ambasciata è in contatto costante con il ministero russo per le situazioni di emergenza e con quello dei trasporti, ma non risulta che ci siano altri connazionali tra i feriti. La protezione civile russa ha anzi comunicato

ufficialmente alla presidenza di turno dell'Unione europea che non ci sono cittadini stranieri tra i feriti che sono stati ricoverati. Il turista milanese è stato semplicemente medicato in ambulatorio.

Il deragliamento del treno ha provocato il rovesciamento di 4 vagoni e il ferimento decine di persone - a quanto sembra circa 60 - in modo più o meno grave. L'incidente è avvenuto nella regione di Novgorod, a circa 500 chilometri a nord di Mosca, vicino al villaggio di Malaya Vishe-
ra.

La Russia ha avviato indagini per terrorismo. Lo ha reso noto un funzionario della locale procura generale, Sergei Bednichenko, parlando alla tv Channel One. "L'incidente al treno è stato causato da un ordigno di fabbricazione artigianale. E quindi è stata aperta un'inchiesta su un atto criminale, articolo 205 clausola 3, vale a dire "terrorismo", ha detto il funzionario.

Inaugurata a Vitoria la nona sede dell'Ital-Uil in Brasile

Presenti alla cerimonia il Senatore Edoardo Pollastri e il Console Generale d'Italia Massimo Bellelli



(GRTV) Nel corso di una cerimonia semplice ma emozionante è stata inaugurata in Brasile la nona sede del Patronato Ital-Uil, che così si conferma la "maggiore rete di servizi a favore della popolazione di italiani e discendenti in Brasile", come ha affermato con una punta di orgoglio il Presidente dell'Ital-Uil del Brasile, Fabio Porta.

All'iniziativa hanno partecipato importanti autorità italiane e brasiliane, insieme ad esponen-

ti del Comites e della comunità locale.

Presenti il Senatore Edoardo Pollastri e il Console Generale d'Italia per gli Stati di Rio de Janeiro, Espirito Santo e Bahia, Ernesto Massimo Bellelli, oltre al Vice Console Franco Gaggiato e al rappresentante del Comites, Giovanni Castagna.

Hanno fatto gli 'onori di casa', insieme a Fabio Porta, il Presidente della Unione Italiani nel Mondo (Uim) del Brasile, Plinio Sarti, ed il Presidente del Circolo Trentino dell'Espirito Santo José Renato Margon; con il Circolo Trentino, infatti, l'Ital-Uil e la Uim hanno stipulato un accordo di collaborazione volto a migliorare la qualità dei servizi in favore della grande comunità italiana e italo-brasiliana dello Stato brasiliano di Espirito Santo.

Nel corso della stessa giornata si era tenuta una seduta solenne del Parlamento dello Stato di Espirito Santo, convocata straordinariamente per ricevere il Senatore Pollastri e la delegazio-

ne italiana.

Nel corso dell'emozionante seduta è stato reso un omaggio all'emigrazione italiana in questa regione.

Pochi infatti sanno che la prima emigrazione italiana in Brasile è arrivata proprio in questo Stato alla fine dell'800 e che oggi lo Espirito Santo con il 71% di popolazione di origine italiana è senza dubbio lo Stato più "trico-lore" di tutto il Brasile.

Per tutti questi motivi l'Ital e la Uim hanno dato un carattere speciale alla manifestazione, alla quale ha partecipato anche Da-

niela Dardi, Consigliere del Comites di San Paolo e Responsabile Tecnica degli uffici Ital in Brasile.

Visibilmente emozionata Maria Alice Margon, che già da qualche mese guida la ultima nata delle sedi del Patronato Ital in Brasile.

"Per noi dell'Ital-Uil questa inaugurazione rappresenta non soltanto una conferma di un lavoro duro e senza tregua a favore della nostra grande comunità, in un Paese di dimensioni continentali come il Brasile - ha detto nel suo discorso il Presidente

dell'Ital-Uil Brasile Fabio Porta - ma anche un giusto omaggio allo Stato dove è nata l'emigrazione italiana e dove maggiore è in percentuale la presenza della popolazione di origine italiana".

Secondo il Presidente della Uim Brasile, Plinio Sarti "Vitoria e lo Espirito Santo avrebbero certamente diritto ad avere un Consolato Generale d'Italia di carriera e la nostra presenza qui è anche un atto politico a sostegno di questa giusta e antica rivendicazione".

Ital-Uil Brasile

A Bologna la festa nazionale dell'unità

Tra gli appuntamenti "le politiche dell'Italia e degli italiani nel mondo"

ROMA | aise| - "Le politiche dell'Italia e degli italiani nel mondo": a discuterne ci saranno a Bologna, moderati da Eugenio Marino, i due eletti all'estero Gino Bucchino e Claudio Micheloni, il responsabile Italiani nel Mondo dei Ds, Maurizio Chiocchetti, il segretario generale del Cgie, Elio Carozza, il segretario Ds in Europa, Michele Schiavone, e Silvia Bartolini, Vannino Chiti, Anna Finocchiaro e Marina Sereni.

L'appuntamento è per le 10.30 di domenica, 16 settembre, presso la Sala 14 ottobre, allestita nel Parco Nord di Bologna dove, dal 24 agosto al 17 settembre, si terrà anche quest'anno la 62ª Festa nazionale dell'Unità.

Come sempre, il programma si presenta ricco di importanti iniziative politiche, culturali e di intrattenimento, caratterizzando l'appuntamento estivo con la Festa nazionale dei Ds come uno degli eventi più significativi del panorama politico del Paese. Al centro dei numerosi dibattiti previsti, i temi di maggiore rilievo dell'attualità politica, primo fra tutti il percorso verso il Partito democratico, insieme al lavoro, la sicurezza, l'economia, l'ambiente, i diritti.

Tra gli appuntamenti politici più significativi, da segnalare il 30 agosto la presenza del segretario nazionale della Quercia Piero Fassino, il 1° settembre quella del ministro Bersani, il 2 settembre di Walter Veltroni e il 13 settembre di Massimo D'Alema.

L'11 settembre sarà ospite della Festa il presidente della Margherita Francesco Rutelli, mentre il 12 sarà la volta del presidente della Camera Fausto Bertinotti. Ancora, tra gli altri, Guglielmo Epifani il 9 settembre e Dario Franceschini il 31 agosto.

Da segnalare, inoltre, il 7 settembre la presenza del ministro Cesare Damiano, il 13 settembre quella del ministro Livia Turco, il 10 settembre del ministro Clemente Mastella, il 3 settembre del ministro Fabio Mussi, il 30 agosto del ministro Beppe Fioroni e l'8 settembre del ministro Barbara Pollastrini.

Giovanna Melandri sarà a Bologna il 5 settembre, mentre il 4 sarà la volta di Paolo Gentiloni. Rosy Bindi sarà ospite della Festa il 14 settembre, in un dibattito insieme con Luciano Violante, mentre il 10 settembre sarà la volta di Anna Finocchiaro e Enrico Letta. Ancora, il 4 settembre il ministro Santagata parteciperà ad un dibattito con, tra gli altri, il tesoriere della Quercia Ugo Sposetti.

Pierferdinando Casini parteciperà ad un dibattito con il ministro D'Alema il 5 settembre, mentre il 5 settembre toccherà a Roberto Maroni e Antonio Bassolino. Doppio l'appuntamento con il sindaco di Bologna Sergio Cofferati, il 28 agosto e il 6 settembre.

Tra i numerosi ospiti stranieri, da segnalare tra gli altri la pre-

senza di Ségolène Royal il 9 settembre, di Paul Rasmussen il 1° settembre e il 14 settembre di Martin Schulz.

Il programma complessivo della Festa nazionale dell'Unità verrà presentato nel corso di una conferenza stampa a Bologna il prossimo mercoledì 22 agosto. Intanto il dipartimento Comunicazione dei Ds sta organizzando il ciclo di incontri di formazione, politica e cultura dal titolo "Partito democratico, ciò che ci sta a cuore".

Gli incontri, che si terranno nei giorni tra il 30 agosto e il 15 settembre, nascono con l'obiettivo di parlare a un'opinione larga e segnatamente a quanti, incuriositi dal Pd, non ne sono ancora partecipi, puntando sul coinvolgimento di personalità del mondo della cultura, del lavoro e dell'impegno civile.

"Questo ciclo di incontri - dichiara il responsabile del dipartimento Comunicazione dei Ds Francesco Verducci - nasce ispirandosi alle suggestioni e all'impostazione di Italo Calvino ed alle sue "Lezioni Americane". Per parlare di politica raccogliendo una domanda di senso che viene dalla società, soprattutto da tante ragazze e ragazzi. E nasce grazie alla collaborazione generosa, alla passione politica, al contributo di idee e creatività di Vincenzo Cerami, con il quale il ciclo verrà presentato e inaugurato il 30 agosto".

DIFFUSI I DATI DELL'UNSC

Servizio civile, boom di richieste

Per il direttore dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile, Diego Cipriani, "la motivazione principale che spinge i giovani al servizio civile volontario è la solidarietà".

Roma - Scaduti i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al servizio civile, stando ai dati dell'Ufficio nazionale per il servizio civile (Unsc), che cura l'organizzazione e il coordinamento del servizio che ha sostituito e ampliato la vecchia 'obiezione di coscienza', è un vero e proprio boom di richieste. "Dal 2001 al 2006 - spiega Diego Cipriani, direttore generale dell'Unsc - i volontari avviati al servizio sono stati oltre 154mila, una cifra che tuttavia non ha soddisfatto tutte le richieste pervenute, che superavano le 181mila unità. Basti pensare che nel 2001 - ricorda Cipriani - i volontari per il servizio civile erano 200 e nel 2006 quasi 50mila. Il bando del 2007 che si chiude giovedì è per 39mila posti, ma, fra chi ha fatto domanda, quasi certamente uno su due rimarrà fuori".

"Una scelta che cambia la vita" recita lo spot che accompagna la promozione del servizio civile. E tale può essere la possibilità, messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni, di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico nell'assistenza alle persone, nella protezione civile, nell'ambiente, nel patrimonio artistico e culturale, nell'educazione e promozione culturale, anche all'estero. Un'esperienza qualificante, da aggiungere al proprio bagaglio di conoscenze, e spendibile nel corso della vita lavorativa, che può diventare addirittura opportunità di lavoro e che, nel contempo, assicura una sia pur minima autonomia economica. I volontari, infatti, percepiscono un rimborso di circa 433 euro al mese.

Per Cipriani, il successo del servizio civile nel nostro paese ha varie motivazioni. "Intanto - dice il direttore dell'Unsc - è un'esperienza basata sulla volontarietà. Mentre prima, quando c'era l'obbligatorietà della leva, i giovani erano costretti a scegliere, adesso presta servizio civile solo chi vuole. E in questo senso l'Italia è un Paese all'avanguardia: siamo stati i primi - ricorda Cipriani - ad aver istituito il servizio civile volontario, addirittura un anno prima della fine della leva obbligatoria. In Francia, l'hanno fatto solo l'anno scorso".

Musica per la pace, dall'Abruzzo in Argentina e Brasile



L'AQUILA – Parte domani 10 agosto per il sud America una delegazione dell' **Associazione Musica per la Pace**, prestigiosa istituzione nata nel 1988 sotto l'egida dell' **Università per la Pace dell'ONU**, per una tournée in **Argentina e Brasile**, che la impegnerà **fino al 26 agosto** in una serie di concerti, ma anche per avviare un importante **accordo di cooperazione, finanziato dalla Regione Abruzzo, con la città argentina di Junin**. Dalla Regione, infatti, si sottolinea **"che questa missione-tournée è uno splendido esempio (non è il primo né sarà l'unico per il Sudamerica) di collaborazione fra i settori Cooperazione internazionale ed Emigrazione, presieduti da Gianni Melilla e Donato Di Matteo"** e contestualmente di collaborazione con alcuni dei Paesi a più forte presenza di origine italiana.

E' stata la capitale abruzzese - dal 1294 città della pace per eccellenza, grazie alla **Perdonanza**, il primo giubileo della cristianità istituito da papa Celestino V che si tiene ogni anno il 28 agosto - la culla natale di questa istituzione culturale che gode di grande prestigio in Italia ed all'estero. La sua costituzione si deve al Maestro **Josè Maria Sciuotto**, musicista argentino che da un quarto di secolo ha scelto di vivere all'Aquila, eleggendo l'Italia sua seconda patria in omaggio ai propri ascendenti genovesi. Direttore d'orchestra ed eclettico musicista, Sciuotto vanta un curriculum di tutto rispetto, con concerti diretti in tutto il mondo. Docente in master di direzione orchestrale e coro, è autore d'un metodo di pedagogia corale infantile molto diffuso in Italia ed America latina. Insegna al Conservatorio di Pescara, consulente di teatri lirici e università, è inoltre direttore del **Coro delle Voci Bianche** e del **Laboratorio Corale dell'Accademia di**

Santa Cecilia di Roma.

Musica Per La Pace, associazione Onlus, promuove la diffusione della musica e la crescita culturale di bambini e giovani, favorendo scambi d'esperienze tra giovani musicisti e docenti di tutto il mondo, sensibilizzandoli ai temi della pace attraverso la musica. Da quasi vent'anni svolge un'intensa attività artistico-pedagogica per formare le nuove generazioni alla pace e ad un nuovo umanesimo mondiale. Presieduta da **Giuseppe Leuzzi**, l'Associazione annovera tra i membri d'onore **Rodrigo Carazo**, già presidente della Repubblica della Costa Rica e fondatore dell' **Università per la Pace dell'ONU**, e **Susanna Agnelli**, più volte parlamentare e finora unica donna a

guidare il Ministero degli Esteri italiano. Ne è direttore artistico sin dalla fondazione **José Maria Sciuotto**. Collaborano al progetto di **Musica Per La Pace** l'**Universidad Complutense di Madrid** e la **Universidad de la Laguna di Tenerife** (Spagna), l'**Universidad Nacional** (Costa Rica), la **Municipalidad di La Plata** (Argentina), gli **Istituti Italia ni di Cultura di Buenos Aires** (Argentina) e **San José** (Costa Rica) con le rispettive sedi della **"Dante Alighieri"**, **The School of Music della Florida State University** (Usa), il **Conservatorio Nacional** (Repubblica Dominicana), la **Filarmonica Oltenia di Craiova** (Romania) e **Grosse Kreisstadt di Rottweil** (Germania).

L'Associazione ha generato nel suo seno una costellazione di attività, quali il **Movimento Ars Musicalis**, che coinvolge ogni anno più di cinquemila bambini delle scuole in diverse regioni italiane, avvicinandoli alla musica con metodi d'avanguardia (Orff, Kodaly, Gainza, Goitre) complementari al sistema pedagogico ideato dal M° José

Maria Sciuotto; la **Bottega Ars Musicalis**, centro didattico con corsi di studio corali e strumentali; **Convito Ars Musicalis**, centro d'alta formazione e d'aggiornamento per musicisti professionisti e docenti, con master tenuti dal M° Sciuotto e da insigni professori come Nigel Rogers (Gran Bretagna), Susanna Gorostidi e Gloria Weissbluth (Argentina), Sheila Barnes (Usa), Gerlnde Lorenz (Germania); il **Centro di produzione Ars Musicalis**, che da un decennio progetta e produce spettacoli portati in tutto il mondo. Infine, il **Coro Cappella Ars Musicalis**, gruppo vocale femminile che svolge un'intensa attività concertistica, in Italia ed all'estero (Germania, Australia, Costa Rica, Canada, Stati Uniti ed Argentina), con grande successo di pubblico e di critica.

Sarà proprio il **Coro Cappella Ars Musicalis**, una delle gemme di Musica per la Pace - accompagnato dal **Quartetto di Sax della Bottega Ars Musicalis**, composto da Marco Dania (sax soprano), Marco Moscardelli (sax contralto), Andrea Silvestri (sax tenore) e Fernando Nardecchia (sax baritono) - a recarsi in tournée in Argentina e Brasile. Mediamente composto da 25 professioniste, il Coro è diretto dal Maestro **Vincenzo Di Carlo** e dal Maestro **Paola Ciolino**. Gruppo da camera di sole voci femminili, dal 1988 ha realizzato importanti collaborazioni, in particolare con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica del Teatro "Petruzzelli" di Bari, i Solisti Aquilani, la Filarmonica di Pesaro, l'Orchestra Sinfonica di Bacau e la Filarmonica Rumena "Oltenia" (Romania), l'Officina Musicale Italiana, Orchestra Ueca di Milano, la Filarmonica Marchigiana e l'Orchestra Ensemble dell'Aquila. Presente nei cartelloni di rinomate Società dei Concerti, il Coro ha raccolto molti riconoscimenti, eseguendo in prima assoluta opere di Villa Lobos, Bacalov e Anfossi. Inoltre, opere di **Sergio Calligaris**, **Luis Bacalov** (premio Oscar per la musica) e **Sergio Prodigio** sono state scritte proprio per **Cappella Ars Musicalis**.

La missione culturale, in **Argentina**, il 13 e 14 agosto toccherà **La Plata**, con un'esibizione nell'auditorium del Conservatorio, sarà il 15 a **Junin** per l'avvio dell'accordo di cooperazione e per un concerto nell'Iglesia San José, grande chiesa della città, infine il 16 nella capitale **Buenos Aires**, con un concerto nella sede dell' **Associazione Italia na "Radici Abruzzesi"** a San Isidro, della quale

è presidente Antonio D'Alessandro. L'intesa di cooperazione apre all'Associazione nuove prospettive. Il progetto pilota, infatti, presto potrebbe riguardare Brasile, Venezuela e Canada. Il 17 agosto la delegazione abruzzese raggiungerà **San Paolo, in Brasile**. Parteciperà la sera stessa alla festa per i 451 anni del "bairro" **Mooca**, tipico quartiere italiano, con presenza di migliaia di connazionali. Il Coro, per l'occasione, terrà un'esibizione al Club Atletico Juventus. Il 19 è invece programmato un concerto nella sede dell'**Associazione Abruzzo Forte**, a **Valinhos**, e in serata al "Terraco" dell' **Edificio Italia**, con la comunità italiana della metropoli. Altri due concerti, a **Rio de Janeiro**, sono inseriti nel ricco programma approntato dalla **Federazione Abruzzese del Brasi-**

le (Feabra) presieduta dall'imprenditore **Franco Marchetti**, con la collaborazione di **Rita Blasioli Costa**, presidente dell'**Intercomites** - entrambi membri del Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo - e di Paolo Cerritelli. Si terranno il primo il 22 agosto presso il Consolato Generale d'Italia, altri due sono in corso di definizione. C'è viva attesa per questa missione, nei due Paesi sudamericani. In Brasile, peraltro, la Federazione Abruzzese sta diventando per l'Abruzzo, con un progetto mirato del CRAM, una vera e propria agenzia di promozione del turismo e dell'enogastronomia regionale. Un banco di prova importante per un progetto di sviluppo di reciproco interesse, replicabile in altri Paesi dove la comunità abruzzese conta una forte presenza.

LA 64ESIMA EDIZIONE AL LIDO DAL
29 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE

Ambra madrina della mostra del cinema



Un talento nuovo e promettente del cinema italiano, Ambra Angiolini, attrice rivelazione dell'anno per il sorprendente esordio in "Saturno contro" di Ferzan Ozpetek, con il quale si è aggiudicata il David di Donatello e il Nastro d'argento, premio Ciak d'oro come migliore attrice rivelazione e Globo d'oro della stampa estera come migliore esordiente, sarà la madrina della serata di apertura della 64esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, che avrà luogo al Lido dal 29 agosto all'8 settembre 2007, diretta per il quarto anno da Marco Mueller e organizzata dalla Fondazione La Biennale di Venezia, presieduta da Davide Croff. Ambra Angiolini darà il via alla Mostra, la sera di mercoledì 29 agosto, sul palco del Palazzo del Cinema, dando il benvenuto alle autorità, al pubblico, al presidente della giuria internazionale Zhang Yimou e agli altri componenti delle giurie. La cerimonia di inaugurazione sarà seguita dalla proiezione di "Espiazione" (Atonement) di Joe Wright, in concorso. (AGI) - Venezia

L'ASSOCIAZIONE PUGLIESE DI LA PLATA INFORMA:

Almadetango - Accademia di Tango Argentino - Estilo Milonguero - Barletta

A settembre il primo Barletta Tango Festival

Dal 3 al 5 settembre 2007 Barletta diventa la capitale italiana del tango argentino. Nel cuore del Castello Svevo, nella suggestiva piazza d'Armi, si terrà, infatti, la prima edizione del Barletta Tango Festival, tre giorni di stage, milonghe ed esibizioni con i maestri di tango argentino Ricardo Maceiras "El Pibe Sarandí" (Arg), Luciano Donda (Ita), Roberta Coen (Ita), Carina Calderon (Arg), David Benitez (Arg), ed inoltre una personale di pittura di

Maria Picardi Coliac e le poesie di Rosa Spera, entrambe barlettane: comune denominatore, il sensuale ballo sudamericano.

Per la città di Barletta si tratta del primo passo verso la nascita di un'Accademia di Tango Argentino, un progetto su cui l'associazione Almadetango, promotrice del festival, sta lavorando già da diverso tempo.

L'evento, sostenuto dal consigliere regionale e comunale avv. Giuseppe Cioce, è e finanziato patrocinato dal Comune di Barletta, che l'ha incluso nel programma degli eventi estivi "Zeropercentoia". A credere nell'iniziativa sono state anche la Regione Puglia, la Provincia di Bari e non ultima L'Associazione Pugliese di La Plata (provincia di Buenos Aires, Argentina) grazie al contatto straordinario del suo presidente dott. Nicolás Moretti entusiasta di questo impegno a stabilire un coinvolgimento di promozione territoriale attraverso il corridoio-produttivo-turistico e cultura-

le Italia - Argentina..

"La nostra associazione", spiegano Paola Carabellese e Ruggero Sardaro, i responsabili di Almadetango, "nasce dalla passione per il tango e dalla volontà di divulgare lo splendido microcosmo che ruota attorno a questa danza, non solo un semplice ballo e libera espressione del corpo, ma anche una forma spontanea di comunicazione e aggregazione fra popoli. Il tango è un suono, uno stato d'animo, una filosofia di vita. Gran parte del fascino di questa musica è dovuta al ballo, legata profondamente

all'espressione corporea, al movimento, al dialogo che si instaura tra anime, dove i corpi si fanno strumento e i passi di danza servono a dare messaggi, ad arricchire il discorso musicale. Da musica e ballo puramente popolare, il tango è divenuto forma d'arte ed espressione del sentimento. Insomma, un sentimento che si balla".

Per maggiori informazioni:
<http://www.almadetango.it>

Stampa e Comunicazione
Associazione Pugliese di
La Plata
Argentina

Tutti i premi del clorofilla film festival

Concluso nel parco della maremma il festival che dà spazio alla nuova linfa del cinema italiano

GROSSETO\aise - Tanti premi al Clorofilla film festival. Dopo venti giorni di proiezioni, reading, monologhi teatrali e presentazioni di libri tra il Parco di Pietra di Roselle (Grosseto) ed il Cassero Senese di Grosseto, la manifestazione si è conclusa con le premiazioni avvenute nel Parco della Maremma sabato, 18 agosto, nell'ambito di Festambiente.

Due sono stati i lungometraggi vincitori, scelti a rappresentare la nuova linfa del cinema italiano: "Rosso come il cielo" di Cristiano Bortone, che racconta la storia di Mirco Mencacci, diventato uno dei più quotati montatori del suono nonostante sia diventato cieco a causa di un incidente; e "Il raddomante" di Fabrizio Cattani, un film che parla di mafia, acqua e di un'amicizia profonda ambientata nel Sud tra un quarantenne con il dono della raddomanza e una giovane donna dell'Est in fuga.

Ancora "Il raddomante" ha vinto il premio per il miglior attore che è andato a Pascal Zullino, mentre Anna Bonaiuto, presente al Clorofilla insieme a Tony Servillo, è stata premiata per la prova nel film "L'uomo di vetro" di Stefano Incerti.

Miglior cortometraggio è risultato "La cena di Emmaus" di José Corvaglia che ha avuto il coraggio di realizzare "un cortometraggio fuori dagli schemi dove si fondono fiction, suggestioni pittoriche e oniriche, radiodramma e teatro".

Menzione speciale a "Rosso Malpelo" di Pasquale Scimeca per il progetto di cooperazione in Bolivia legato al film. E infine una nota di colore: il premio assegnato da Johnny Palomba che è andato ancora a "Il raddomante". Tre riconoscimenti in totale per Cattani ed il suo film che uscirà nelle sale a settembre.

Ai vincitori dei premi assegnati al Clorofilla e intitolati alla memoria di Paolo Cimoni, un volontario di Legambiente prematuramente scomparso, è andata una scultura realizzata artigianalmente da Tony Spizzirri che ha recuperato i bracciolli di un vecchio cinema di Grosseto per costruire delle vele in legno. Oltre ai lavori di Spizzirri, ognuno dei premiati riceverà 500 euro da devolvere ad associazioni no profit.

Il Clorofilla è stato organizzato da Circolo Festambiente, Associazione Carme - Arci Comitato Provinciale di Grosseto, Comunicazioni d'Essé, Gruppo Tradizioni Popolari "Galli Silvestro", Vincenzo Savelli - ed in collaborazione con Associazione Nickelodeon e FestambienteSud.



Almadetango

Accademia di Tango Argentino

presenta

I° Barletta Tango Festival

Castello Svevo di Barletta

3 - 4 - 5 Settembre 2007

i maestri...



Ricardo Maceiras
"El Pibe Sarandí"



Luciano Donda
Roberta Coen



David Benitez
Carina Calderon

musicalizador...



Felix Picherna

Arte e poesia con...

la pittrice **Maria Picardi Coliac** e la poetessa **Rosa Spera**

info: 349.5284217 - 349.5284218 www.almadetango.it

Per 4 italiani su 10 il peggiore nemico del mare sono gli scarichi inquinanti seguiti dall'abusivismo edilizio

ROMA - L'inquinamento da scarichi illegali e fogne non depurate vince il sondaggio lanciato da Lanuovaecologia.it sui peggiori nemici del mare italiano con il 40% dei voti. Al secondo posto, con il 20% dei consensi, si piazza la piaga nazionale del cemento abusivo che devasta i litorali lungo tutta la penisola. Segue la mancanza di governance che spesso contraddistingue la gestione del mare e delle coste con il 17%, gli sversamenti di petrolio sono il problema invece il problema più grave per il 7%, mentre tropicalizzazione delle acque, pesca illegale, malcostume dei bagnanti e rifiuti abbandonati, turismo di massa e proliferazione di porti inutili sono un danno per il 2% dei lettori. L'ultimo dei guai è considerato il problema dell'ero-

sione costiera (1%).

Per Legambiente sono 10 i grandi nemici del mare italiano.

Gli scarichi inquinanti (40%). La Sicilia, con 244 infrazioni accertate nel 2006, è la regione capofila, davanti alla Calabria (218) e alla Puglia (171), della classifica dell'inquinamento delle acque. Sul banco degli imputati ci sono scarichi illegali e mancata depurazione delle acque fognarie delle località costiere, basti pensare che il 45% della popolazione italiana non può contare su un sistema di depurazione completo.

Gli ecomostri e l'abusivismo sulle coste (20%). Tra villette private e grandi complessi alberghieri, le più grandi colate di cemento abusivo si concentrano nelle regioni del sud, Campania in testa, dove per trovare schele-

tri di cemento armato che testimoniano il business edilizio di piccoli imprenditori senza scrupoli e dell'ecomafia c'è solo l'imbarazzo della scelta.

La mancanza di governance (17%). Le competenze sono frammentate fra i diversi ministeri: la Salute sulla balneazione, l'industria sulle attività estrattive, l'Agricoltura sulla pesca, l'Ambiente sulle aree marine. Il mare paga questa frammentazione, manca una cabina di regia per governare l'ambiente marino.

Lo sversamento degli idrocarburi in mare (7%). L'intenso trasporto di petrolio greggio e dei prodotti della raffinazione rappresenta uno dei principali e più preoccupanti rischi per il Mediterraneo. Ogni giorno le sue acque sono solcate da 300 navi cisterna (il 20% del traffico petrolifero

marittimo mondiale) che trasportano oltre 340 milioni di tonnellate di greggio all'anno. In media si contano 60 incidenti all'anno e in circa 15 di questi sono coinvolte navi che provocano versamenti di petrolio e di sostanze chimiche.

La tropicalizzazione (2%). I cambiamenti climatici stanno scatenando trasformazioni rilevanti anche nell'ecosistema marino. Accanto all'estinzione di alcune specie di piante e di animali autoctone, si estende il fenomeno della "tropicalizzazione del Mediterraneo". Con l'aumento della temperatura dell'acqua stanno comparando nelle nostre acque specie aliene molto aggressive che soppiantano quelle preesistenti: sono ben 700 quelle segnalate lungo le coste del mare Mediterraneo.

La pesca illegale (2%). Nonostante divieti sempre più severi, sopravvive nel nostro mare la pratica della pesca di frodo. Il caso più eclatante è quello delle spadare: sebbene fuorilegge e nonostante 200 milioni di euro stanziati per la riconversione del-

le barche, molti pescatori continuano la loro pesca selvaggia catturando nelle reti tartarughe, cetacei e uccelli marini. Sicilia, Puglia, Campania e Calabria guidano la classifica di questa pratica illegale.

La moltiplicazione dei porti turistici (2%). Una proliferazione di porticcioli per diportisti che sta trasformando interi tratti di costa lungo tutta la penisola. Una moda, più che un'effettiva necessità per il trasporto marittimo, che rischia di compromettere nell'interesse di pochi utilizzatori litorali, centri storici e aree agricole. Accanto a questi, ci sono poi gli approdi abusivi: costruzioni fai da te realizzate dai soliti furbi che pensano di avere diritto all'accesso esclusivo al mare.

Sempre con il 2% di segnalazioni ci sono il malcostume dei bagnanti e i rifiuti abbandonati sulle spiagge, il turismo di massa. L'erosione costiera infine è giudicata uno dei mali minori (1%), sebbene il 42% delle spiagge (1.661 km) si stia progressivamente rimpicciolendo.

MEMORIA

Trentini nel Mondo - Incontro a Comano in ricordo degli emigrati morti sul lavoro

TRENTO - In una giornata dal tempo instabile, durante la quale si sono alternati rovesci di pioggia e sprazzi di sole, è stato il paese di Comano, l'8 agosto, ad ospitare la manifestazione per celebrare la "Giornata Mondiale dedicata al Sacrificio del Lavoro degli Italiani nel Mondo". Ad organizzare l'appuntamento per ricordare i tragici eventi avvenuti l'8 agosto 1956 nella miniera Bois du Cazier a Marcinelle (Belgio), dove 262 persone, di cui 136 emigrati italiani, persero la loro vita, è stata l'associazione Trentini nel Mondo in collaborazione con il Circolo trentino di Charleroi (Belgio) e con il Coro La Pineta Rio Bianco.

Per gli oltre cento partecipanti, soci dei Circoli trentini di Belgio, Germania, Francia e Italia, la manifestazione è iniziata alle 11 con la santa messa celebrata dal padre Adriano presso la chiesa di Comano. Il rito religioso è stato reso ancora più toccante ed emozionante dalla voce del presidente del Circolo trentino di Colonia (Germania), Alessandro Mosna, che accompagnandosi all'organo ha intonato un suggestivo «Ave Maria», in memoria delle vittime di Marcinelle e di tutti gli emigrati morti sul lavoro.

Finita la santa messa, il presidente della Trentini nel Mondo, Ferruccio Pisoni, ha detto che questi incontri devono innanzi tutto servire per ricordare i grandi sacrifici che i nostri emigrati all'estero dovevano affrontare,

spesso lavorando in condizioni durissime e pericolosissime.

Dopo il breve discorso del presidente Pisoni, la parola è passata a Giuseppe Filippi, presidente del Circolo trentino di Charleroi (Belgio), che ha salutato tutti i presenti ed ha ringraziato la Trentini nel mondo per aver organizzato la giornata.

Poi è stata la volta di Aldo Degaudez, membro di giunta dell'associazione, che ha ricostruito gli angosciosi eventi di quella triste mattina dell'8 agosto 1956 nella miniera Bois du Cazier a Marcinelle e ha ricordato l'unico trentino perito nella tragedia, Primo Leonardelli. A Marcinelle una campana di bronzo del peso di 440 chili, dedicata agli oltre 400 orfani, l'8 agosto di ogni anno suona 262 rintocchi, un rintocco per ogni vittima.

Nella sua relazione Degaudez ha fatto riferimento anche ad altre disgrazie avvenute in altri luoghi: come nella miniera di Monongah nel West Virginia (Stati Uniti), dove i morti sarebbero stati oltre novecento, anche se i dati ufficiali parlano di 361 vittime, delle quali 171 italiane; a Dawson nel New Mexico al confine con il Colorado (Stati Uniti) e a Superior, una cittadina vicino a Rockspring nel Wyoming (Stati Uniti); a Mattmark nell'Alta Valle della Saas nel Vallese (Svizzera) durante la costruzione di una diga e nell'Arlberg (Austria) durante la costruzione della ferro-

via. Tutte tragedie in cui centinaia di persone, tra cui anche trentini, hanno perso la vita.

Degaudez ha terminato il suo ricordo solenne delle vittime mettendo in evidenza che proprio la tragedia dell'8 agosto 1956, con i suoi numerosi lutti, ha reso l'opinione pubblica cosciente della situazione di sfruttamento che esisteva in miniera; in Europa, soprattutto dopo Marcinelle, la consapevolezza della necessità di garantire condizioni di maggiore rispetto della dignità dei lavoratori, ha fatto passi da gigante.

Si è poi continuato con un pranzo tipico a base di polenta, spezzatino, salsicce e crauti, preparato egregiamente dal Coro La Pineta Rio Bianco e consumato presso la «Baita degli Alpini del Lomaso» a Comano. Finito il pranzo, i presenti che ne avevano voglia sono saliti, per un tratto in macchina e poi a piedi, al Rifugio Don Zio (1600 metri) sul vicino Monte Casale, dove malgrado il tempo instabile, si è potuto godere di uno splendido panorama a 360 gradi del Trentino, con vista sui laghi di Garda, Castel Toblino, Santa Massenza e Cavedine e sulle cime delle Dolomiti del Brenta. Scesi a valle i soci dei vari Circoli hanno terminato la giornata gustando una saporita anguria, salutandosi calorosamente e dandosi l'appuntamento al prossimo anno. (Inform)

L'eccellenza premia

Crediti ed incentivi agli studenti più brillanti

Con tre provvedimenti emanati nell'arco di una settimana il Governo vuole dare nuovo slancio agli studi e premiare l'impegno scolastico, incentivando l'eccellenza, e garantendo a tutti pari opportunità.

D'ora in poi un buon curriculum scolastico sarà un credito spendibile per accedere alle facoltà universitarie a numero chiuso: è questo uno dei punti qualificanti dello schema di decreto legislativo approvato il 27 luglio 2007 dal Consiglio dei ministri, su proposta dei ministri Fioroni e Mussi.

Il provvedimento prevede, fra l'altro che, nel punteggio massimo di 105 punti per l'ammissione ai corsi universitari, 80 saranno assegnati sulla base del risultato del test d'ingresso e 25 saranno dati agli studenti che abbiano conseguito risultati di eccellenza in materie propedeutiche a quelle oggetto del corso di laurea.

Il certificato di eccellenza darà accesso non solo ai crediti formativi ma anche e soprattutto a incentivi che andranno dai benefici di tipo economico all'ammissione a

tirocini formativi, dai viaggi di istruzione e visite a siti specialistici ai benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei e altri luoghi di cultura.

È quanto prevede il decreto legislativo approvato nel Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2007 su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione,

Giuseppe Fioroni. Con queste finalità nasce l'Albo nazionale degli studenti eccellenti, previsto da una direttiva firmata il 26 luglio 2007:

gli studenti che abbiano ottenuto risultati di eccellenza saranno inseriti in un Albo nazionale, a disposizione delle università, delle istituzioni di Alta cultura, delle comunità scientifiche ed accademiche e delle imprese interessate.

Nell'Albo saranno inclusi anche gli studenti vincitori di competizioni scolastiche di livello particolarmente elevato, quali le Olimpiadi nelle varie discipline scolastiche, certamina e competizioni nazionali. Inoltre, agli studenti che conseguono 100 e lode agli esami di stato saranno assegnati buoni da utilizzare per l'acquisto di libri e altri sussidi scolastici, testi universitari e riviste scientifiche.

Conmovedor y exitoso festejo a San Francesco di Paola en la F.a.c.a.

Más de 300 personas acompañaron los Festejos al Santo patrono de la Calabria. Participación del Grupo Coral de Necochea y de los veteranos de guerra de Malvinas

El pasado domingo 12 del corriente, La Comisión Directiva de la Federación de las Asociaciones Calabresas en Argentina, junto a su grupo de jóvenes organizaron los Festejos Centrales a San Francesco di Paola, Patrono de la Regione Calabria y de la gente de mar.

Desde las 11 hs con la conducción de Luis Avellaneda, se desarrolló el acto cívico con la presencia de más de 30 asociaciones de nuestra comunidad italiana con sus estandartes y banderas, la presencia de la F.A.C.I.A., el Grupo Coral de la comunidad italiana de la ciudad de Necochea y la emotiva presencia de la Agrupación familiares de caídos en las Islas Malvinas con la Imagen de Nuestra Señora de Luján, la cual esta recorriendo el país y en noviembre quedará en el santuario en honor a los caídos en el conflicto bélico del atlántico sur en el cementerio de Darwin en Malvinas.

Cabe destacar la presencia, además de muchos presidentes

de asociaciones italianas, La Vicepresidente de FEDITALIA, Nélide Clips, El Experto de la Regione Calabria, Enzo Rapisarda, Teresa Fantasia, Eugenio San Gregorio y el Doctor Claudio Zin.

A las 12 hs. Se llevó a cabo la Santa Misa en Honor al Santo patrono en la Iglesia de San Carlos, colmada por la concurrencia de público.

Desde las 13:30 hs. Se llevó adelante el almuerzo show en la F.A.C.A con la locución de Jose Conde. Más de 250 personas disfrutaron de una tarde de espectáculos con toda la música y bailes de la mano de Rosario Montepavone, Pasquale Antonuccio, el cuerpo de baile de Francesco Francomano y el grupo Coral de Necochea de la mano de su Director el Maestro Carlos Gesualdi.

A la hora de las palabras, el Presidente de F.A.C.A. Dr. Franco Fiumara agradeció la presencia de todos los presentes sobre todo de la Agrupación de familiares caídos en las Islas, elogio la organización del evento por la comisión y el grupo de jóvenes y compartió con los presen-

tes su disgusto por la total indiferencia del gobierno actual de la Regione Calabria con sus emigrados.

Antonio Pontoriero por su parte saluda a los presentes e informo la historia de la imagen de San Francisco donada a F.A.C.A. por su Presidente Honorario Cav. Ricardo Laino.

Por su parte, el joven Coor-

dinador de Nuevas Generaciones de F.A.C.A. Julio Croci agradeció la presencia del Grupo Coral de Necochea que realizó más de 500 kms. Para estar presente y a la Comisión Directiva de la Federación la predisposición a trabajar con los jóvenes y por propiciar la participación de estos en la Comisión y en los procesos decisivos y no solo para "servir las mesas" en los

almuerzos como históricamente sucedió en muchas instituciones de nuestra colectividad.

Por último tomó la palabra el padrino del evento, Cav. Ricardo Laino que muy emocionado recordó como nació su fe en San Francesco di Paola y recordó los comienzos de la F.A.C.A..

Nuove Generazioni F.A.C.A.

Con ferragosto si completa l'esodo degli italiani vacanzieri

Saranno 36 milioni



de al menos el 20% I precios dei supermercati nelle località di vacanza si sono ridotti anche del 10%. Insomma, commenta l'associazione dei consumatori, non hanno tentato di colpire le tasche dei turisti. Le località divise per regioni più virtuose: Emilia Romagna, Lazio, Campania e Sicilia; quelle mediamente virtuose: Veneto, Friuli, Toscana e Sardegna; le meno virtuose: Liguria e Puglia (ove il tentativo di tenere di prezzi da ferragosto non è affatto piaciuto ai turisti).

Movimenti turistici. Nell'estate 2007 il 56% della popolazione maggiorenne è in vacanza, il 70% degli italiani dice di aver fatto o di fare vacanza da giugno a settembre. Oltre il 72% in Italia per le proprie ferie. Quanto alle città, Firenze Venezia sostanzialmente stabili, Roma in leggerissima crescita per turisti stranieri. Complessivamente il turismo straniero è in Italia a +1% (contro il più 5% dello scorso anno).

Mezzi. Il 68% ha scelto l'auto. Il 75% dei luoghi di vacanza ha raggiunto il tutto esaurito. Oltre 3,8 milioni gli stranieri entrati in Agosto. 4 milioni gli italiani all'estero (+5%) con una spesa di oltre 2,8 miliardi di euro. Gli alberghi sono occupati all'82% nelle località marine (in molte aree anche al 100%) al 90% sulle isole ai laghi solo l'80%. In calo invece i posti occupati nelle città d'arte soprattutto quelle grandi.

Mete. Mete scelte da chi è all'estero: Spagna 20% Grecia 19%, Americhe 8%, Asia 7%. Flessione invece per gli stabilimenti balneari, nelle zone più storiche anche il 10% in meno. Ma in questi giorni l'esercito dei vacanzieri mossosi ha portato il tutto esaurito quasi ovunque.

Al lavoro come sempre. Sono quasi 3 milioni gli italiani che lavorano per gli altri in vacanza a ferragosto sia nelle città vuote che nelle località turistiche.

FERRAGOSTO

350 musei e monumenti aperti

ROMA - Saranno circa 350 i musei e monumenti che per Ferragosto rimarranno aperti in tutta Italia. Lo rende noto un comunicato del ministero dei Beni-attività culturali, in cui si sottolinea che il 15 agosto ad aprire i battenti saranno i principali istituti museali e le aree archeologiche in grandi e piccole città e nelle località turistiche di tutta la penisola.

Tra le mete di maggior richiamo, a Venezia si potranno visitare le Gallerie dell'Accademia, il Museo d'Arte Orientale, il Museo Nazionale Archeologico (che conserva il maggior numero di originali greci in Italia). A Firenze, invece, apertura di Ferragosto per le Gallerie degli Uffizi e dell'Accademia, la Galleria Palatina e per i più importanti siti del Polo Museale.

A Roma saranno visitabili il Colosseo, le Terme di Caracalla, il Pantheon (ma fino alle ore 13:00), Palazzo Massimo alle Terme, Galleria Barberini, Castel Sant'Angelo e i Musei del Polo Romano, Villa Giulia e i siti etruschi di Cerveteri, Tarquinia e Veio, Villa Adriana a Tivoli, mentre a Milano, il Cenacolo Vinciano e la Pinacoteca di Brera. Aperte la città antica di Pompei e la vanvitelliana Reggia di Caserta (quest'ultima visitabile per tutta la settimana di Ferragosto anche di sera, con percorsi guidati attraverso il giardino storico e percorsi di luce. Prenotazione obbligatoria, 0823-448084). Fino alle 23:00 sarà aperto anche il Museo Egizio di Torino e fino alle 24:00 il Museo Archeologico Nazionale di Chieti, che oltre a Ferragosto osserverà questo orario anche il sabato e la domenica fino al 9 settembre.

E poi, si legge nel comunicato, aperti tanti luoghi della cultura in grandi e piccole città, vicini ai centri turistici di mare o più in quota nel verde di colline e montagne, come le fortezze e castelli piemontesi, i parchi archeologici e naturalistici in Val Camonica e nel Cilento, le aree archeologiche a picco sul mare in Calabria, Sardegna e Liguria, la Grotta Azzurra di Capri. Numerosi i musei climatizzati, conclude il comunicato, dove si possono ammirare le opere d'arte al riparo dagli sbalzi delle temperature stagionali.

ROMA *aise!* - Sono 5 milioni gli italiani che alla spicciolata stanno raggiungendo in questi giorni le località turistiche per passare il ferragosto. Fanno parte di quella seconda ondata che avevamo indicato e che porterà a raggiungere tempo permettendo i 36 milioni di italiani in vacanza. Utilizzano più le strade statali e provinciale che l'autostrada ma con la sera del 14 saranno tutti arrivati per il rito più importante dell'Estate.

Città spopolate, Italiani in Vacanza Ultima e definitiva ondata (i dati confermano comunque che anche dopo ferragosto in molte località ci saranno buone presenze ma qualcosa di meno sempre dello scorso anno) fra strade statali pericolose, carburante che rimane comunque alto (non hanno risolto nulla come prevedibile), paura per i guidatori pazzi pieni di alcool e droga e con il timore di multe ingiustificate. Mentre le grandi città rimangono stabili rispetto lo scorso anno si spopolano di più le medie e le piccole. Telefono Blu stima che le 100 città comprese fra i 60 mila ed i 130 mila abitanti avranno uno spopolamento inferiore del 2% rispetto lo scorso anno. Dei 5 milioni di partenti per una vera vacanza oltre il 54% va all'estero, di questi pari al 25% del totale destinazioni lontane (carabi, sud america

,oceano indiano, estremo oriente, riprende l'Egitto e i paesi arabi tutti favoriti dai last minute) il 25% ancora in Mediterraneo (Baleari in testa) e Capitali europee il restante 5% in zone di frontiera. Almeno 1,7 milioni di stranieri in Italia dalle frontiere (-7%) Tarvisio Trieste Ugovizza in testa poi Brennero e Ventimiglia e Brogeda con lunghi incolonnamenti E almeno 500 mila presenze agli aeroporti.

Quanto spendono gli italiani a Ferragosto? Gli Italiani, a Ferragosto, spendono (dal 13 al 19) non meno di 3,1 miliardi, di fatto un 3% in più meno rispetto lo scorso anno (su una spesa totale di 22 miliardi per tutta l'estate anche qui 1 miliardo in meno).

Da una prima rilevazione dei prezzi monitorati (dagli ispettori di telefono blu i cosiddetti angeli blu) nelle principali località marine Telefono Blu, ha rilevato che gli alberghi hanno abbassato la proposta delle camere di almeno il 10%, i ristoranti per ferragosto e vigilia hanno aumentato i prezzi come tutti gli anni, ma hanno utilizzato gli stessi menu di luglio contenendo quindi gli aumenti; gli stabilimenti balneari hanno in molti casi dato ombrelloni, sdraio e lettini a prezzi minori dei week end di Giugno; anche gli i parchi divertimento e acquatici attraverso le diverse offerte hanno fatto ridurre i costi

Mira, la stella che si crede cometa



ROMA - Potrebbe essere il primo caso di crisi d'identità di proporzioni astronomiche: il telescopio spaziale Galaxy ha fotografato una stella che ha una coda del tutto simile, tranne che

nelle dimensioni molto più grandi, a quella di una cometa. Secondo lo studio, pubblicato da Nature, è la prima volta che si osserva questo fenomeno, che influisce anche sulla formazione

di nuovi sistemi solari. La stella che si crede una cometa è Mira, una 'gigante rossa' molto antica conosciuta dagli astronomi da più di 400 anni.

Il telescopio orbitante l'ha osservata alla lunghezza d'onda dell'ultravioletto, scoprendo che il materiale espulso dal suo nucleo ha formato una scia lunga 13 anni luce, cioè ventimila volte la distanza tra Plutone e il Sole. "Sono rimasto veramente sorpreso quando ho visto le immagini - ha commentato Christopher Martin, del California Institute of Technology, a capo del progetto - il fenomeno replica su larghissima scala quello che succede ad esempio alla scia di un aereo o di un motoscafo".

Giappone, record storico di calura con 40,9 gradi



TOKYO - Il caldo record che attanaglia il Giappone dall'inizio della settimana ha segnato oggi un primato assoluto: quella odierna è stata infatti la giornata più calda di tutti i tempi nell'arcipelago, dove il termometro ha toccato per la prima volta la temperatura di 40,9 gradi.

Il dato, rilevato in due città dell'entroterra del Giappone centrale, Tajimi e Kumagaya, è stato comunicato dall'agenzia meteorologica nipponica, che ha ufficializzato il superamento del precedente record di calura risalente al luglio 1933: in quell'occasione, nella provincia centro-settentrionale di Yamagata, furono toccati i 40,8 gradi.

Il caldo senza precedenti di quest'anno ha già provocato la morte di almeno cinque persone, investendo per la prima volta anche il monte Fuji, montagna ritenuta sacra e tra i più noti simboli del Giappone: martedì scorso sulla vetta del vulcano (3.776 metri) è stata registrata, con 18,2 gradi, la temperatura più elevata degli ultimi 65 anni. Secondo l'ente meteorologico nazionale si tratta di una temperatura superiore di quasi nove gradi alla media di metà agosto a tale altitudine.

Autunno caldo sul fronte tariffe



ROMA - Si profila un autunno caldo sul fronte delle tariffe. A cominciare da quelle della luce e del gas che, secondo le prime stime, dovrebbero registrare dal primo ottobre un aumento, rispettivamente, dell'1,9% e dell'1,7%: un incremento - secondo le prime stime di Nomisma Energia - che si tradurrebbe in un maggior aggravio della spesa delle famiglie italiane di oltre 23 euro su base annua, 8 euro in più per l'elettricità, oltre 15 euro in più per il metano. A spingere - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario - è l'andamento del greggio degli ultimi mesi: il barile si è mantenuto "sopra quota 70 dollari" registrando fiammate vicino quota 79 dollari. Se le previsioni trovassero conferma si tratterebbe dei primi aumenti dopo un anno di tregua.

Si tratterebbe del primo rin-

caro delle bollette della luce e del gas da un anno: è infatti dall'ultimo trimestre del 2006 che le tariffe non registrano rialzi. Nel trimestre ottobre-dicembre 2007, le tariffe elettriche - spiega Tabarelli - dovrebbero registrare un incremento dell'1,9% passando dagli attuali 15,53 centesimi a 15,83 centesimi di euro. Un aumento che per una famiglia 'tipo', con 225 chilowattora consumati in un mese ed una potenza impegnata per 3 chilowatt, si tradurrebbe in una maggiore spesa annua di circa 8 euro. Sul fronte del gas, invece, l'atteso incremento si aggira sull'1,7%. Vale a dire un aumento del costo per un metro cubo dagli attuali 65,68 centesimi a 66,79 centesimi che, per la stessa famiglia tipo (con consumi pari a 1.400 metri cubi di metano l'anno) comporterebbe un aggravio, sempre su base annua, intorno ai 15,6 euro. La spesa complessiva degli italiani per le

bollette della luce e del gas potrebbe lievitare così di oltre 23 euro su base annua rispetto ai livelli attuali. L'ultima parola spetterà comunque all'Authority per l'energia che entro fine settembre dovrà rendere noto il consueto aggiornamento trimestrale per l'ultimo quarto dell'anno, il periodo cioè ottobre-dicembre 2007.

Per quanto riguarda l'elettricità - spiega Tabarelli - le stime si basano sull'andamento dei prezzi di Borsa e dei costi per l'acquisto del metano, principale fonte per la produzione elettrica, mentre per il metano le previsioni sono elaborate in base agli "automatismi tariffari legati a greggio e prodotti petroliferi". "Gli attesi nuovi rincari - spiega l'esperto - sono dovuti ad alti prezzi petroliferi che, dalla fine della scorsa primavera" (periodo di riferimento, tra l'altro, del prossimo aggiornamento trimestrale delle bollette), "si stanno mantenendo stabilmente sopra quota 70 dollari". Con punte anche a quasi 79 dollari al barile che hanno visto il greggio segnare, nelle scorse settimane, il nuovo record storico sulla piazza di New York. "Sono tre mesi che l'oro nero è sopra 70 dollari" aggiunge Tabarelli, spiegando che si tratta di un fattore che "spinge in alto le tariffe dell'elettricità nonostante l'indebolimento della componente cambio che ha visto l'euro rafforzarsi sul dollaro", valuta quest'ultima di riferimento dell'interscambio petrolifero.

Fumatrici al sole, la pelle invecchia sei volte di più



ROMA - Spiaggia, sole e sigaretta. E' proprio il mix di queste abitudini a mandare in fumo la bellezza, soprattutto delle donne, le più inclini al piacere dei raggi solari all'ombra della sigaretta. Confrontando la pelle di donne abbronzate, non fumatrici e fumatrici, il grado di rugosità aumenta fino a 6 volte di più nelle seconde. Il ministero della Salute in una sezione apposita del suo sito dedicata proprio al fumo e alle donne, sottolinea anche questo aspet-

to che si aggiunge ai dati drammatici dei tumori ai polmoni fra le donne italiane.

Delle 5600 morti per tumore polmonare, circa 3500 sono attribuibili al fumo; ad esse vanno aggiunte 2000 morti per altri tumori e 5-10.000 morti per altre malattie sempre correlate al fumo, per un totale di 10-15.000 morti per anno tra le donne in Italia. Ma per decidere di smettere di fumare può essere anche utile sapere che le sigarette, assieme al sole, contribuiscono a delineare il cosiddetto "smoker's face": perdita di tono della pelle che appare anche più stanca, nonché la formazione precoce delle rughe specie intorno alle labbra e agli angoli degli occhi.

A soffrire anche la salute dei capelli. Le sostanze ossidanti, infatti, si introducono nella matrice cheratinica che costituisce i capelli e provocano una perdita di consistenza e lucentezza. Le conseguenze del fumo sull'estetica sono dunque rilevanti tanto quanto quelle che portano all'emergere di mali più dannosi per la salute. Il tumore al polmone, molto raro in passato nella popolazione femminile, ha registrato un notevole aumento, tanto da essere diventato la terza causa di morte in Italia dopo il tumore del seno e quello dell'intestino.

TURCO:

Fermiamo abuso alcool tra giovani



ROMA - "Fermiamo l'abuso di alcool fra i nostri giovani". L'appello è del ministro della Salute Livia Turco, in occasione dell'avvio di una campagna promossa dal ministero che utilizza come testimonial alcuni campioni del calcio. "Recenti statistiche ci mostrano un pericoloso incremento dell'abitudine al bere per ubriacarsi, soprattutto tra i giovani - spiega Turco - in quest'ambito si inserisce la campagna contro l'abuso di alcool che prende il via in questi giorni estivi,

quando diventa ancora più stretto il legame abuso di alcool-incidente stradale". La campagna vedrà l'utilizzo di uno spot radiofonico che avrà come protagonisti i calciatori Gianluigi Buffon, Fabio Cannavaro, Alessandro Del Piero, Francesco Totti e l'allenatore Marcello Lippi. "Abbiamo voluto farci aiutare da chi per i giovani rappresenta un vero e forte richiamo e un esempio di vita attiva ma sana. Li ringrazio sinceramente per il loro apporto".

"Se nel 1999 la percentuale dei giovani italiani che si ubriacavano almeno tre volte in un mese era del 3%, nel 2003 risultava del 7% - continua il ministro - Soprattutto tra i giovani, quando l'abuso di alcool è associato alla guida diventa una vera e propria emergenza nazionale. L'elevata e crescente mortalità giovanile per incidente stradale si stima correlata ad abuso di alcool per più del 40% dei casi e rappresenta la causa di più del 46% del totale dei morti di età compresa tra 15 e 24 anni". Lo spot, di 30 secondi, verrà trasmesso dalle principali emittenti radio commerciali da oggi al sei settembre. Nel testo si sottolinea l'importanza di non bere se si guida e 'gioca' con il ruolo dei calciatori nelle partite di pallone, sottolineando che si può ubriacare l'avversario con una finta, un dribbling, ma il calcio è un gioco mentre se si deve guidare non bisogna farsi ubriacare dall'ebbrezza del momento. Il claim finale dello spot recita: "Non giocare con la vita, se guidi non bere".

Una protesi bio per riparare il cuore



ROMA - Una 'toppa' biodegradabile, in grado di riparare un difetto cardiaco che colpisce una persona su quattro, è stata sviluppata dal Royal Brompton Hospital di Londra. Secondo quanto riferisce il sito della Bbc, grazie all'innovativa protesi è possibile richiudere il buco tra le

due camere superiori del cuore che si forma durante la gestazione e che in genere si richiude dopo la nascita. Il 'forame ovale' (Pfo), questo il nome scientifico del difetto, è un'apertura nella parete del cuore che di solito è asintomatica, ma è legata a un aumento per alcuni soggetti del rischio di emicrania e ictus.

Normalmente il buco si richiude chirurgicamente con una protesi permanente, ma con danni ai tessuti e rischio infiammazione. I medici inglesi hanno sviluppato una protesi biodegradabile che una volta inserita spinge il cuore ad autoripararsi, e sparisce dopo al massimo trenta giorni lasciando il buco chiuso. Fino a questo momento il nuovo apparato è stato utilizzato con successo su 70 pazienti a rischio di ictus. Alcuni di questi dopo il trattamento hanno avuto un miglioramento anche della loro emicrania. Il Pfo è implicato in un tipo particolare di questa patologia, che costituisce il 10-15% del totale.

Forum sugli argomenti più scottanti del momento

Diventa protagonista con 'Secondo me'

Una nuova sezione del sito interamente costruita su commenti e contributi selezionati e inviati dall'utente. Testi, fotografie e video possono essere postati anche via mail o mms. Hai un contributo da inviarcì? C'è 'E adesso raccontaci tu...'. Vuoi segnalarci un evento? Puoi farlo qui. Oppure vuoi dire la tua sulla riforma delle pensioni? Allora esprimi la tua opinione in questo forum.

ROMA, - (Ign) - Una legge che proprio non condividi, un fatto di cronaca che ti ha sconvolto e su cui avresti tanto da dire. Oppure una notizia di cui tutti parlano e che ti ha fatto arrabbiare. O, ancora, quel fatto a cui hai assistito l'altro giorno e che tutti dovrebbero conoscere. Adesso puoi condividere con altre persone la tua opinione.

Parte 'Secondo me', la nuova sezione del sito www.adnkronos.com costruita sui tuoi commenti alle notizie di cronaca e sui tuoi contributi riguardo tutto ciò che ti ha particolarmente colpito e che vorresti condividere con altri. Pensieri, fotografie, video: qualunque cosa può entrare a far parte di questo spazio, può essere commentata e votata, può diventare protagonista di un dibattito, occasione per uno scambio di idee.

Insomma se hai un video divertente, fotografie di qualcosa

d'insolito oppure hai assistito a un fatto che ti ha lasciato a bocca aperta, positivamente o negativamente puoi postarlo da noi. Con un semplice click sul link 'Secondo me' nell'home page del sito - o in alternativa con una mail all'indirizzo web.secondome@adnkronos.com o, per chi non avesse un pc a portata di mano, semplicemente inviando un mms al numero 335/1872394 - le tue idee e i tuoi pensieri si trasformeranno in testi e immagini che potranno essere condivisi, visti e commentati da tutti i frequentatori della rete.

Ma non è tutto. Su 'Secondo me' potrai anche trovare una serie di forum sugli argomenti più interessanti e scottanti del momento dove, oltre alla possibilità di accedere agli approfondimenti di cronaca per conoscere tutto quello che sul tema c'è da sapere, potrai anche leggere cosa ne pensa la gente, esprimere il tuo parere e rispondere ai commenti

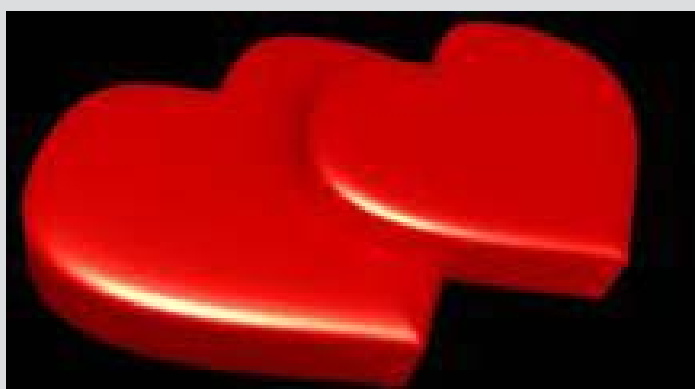
degli altri.

E si parte subito con alcuni temi caldi: la riforma delle pensioni; il calcio in tutte le sue sfaccettature, dal campionato che sta per iniziare e che vedrà il ritorno della Juventus in serie A, alle ultime giornate di calcio mercato sino ad arrivare alle nuove regole per la sicurezza negli stadi; le spiagge, con reportage e commenti dai lidi italiani per scoprire realmente quanto costa una giornata al mare con tanto di lettino e ombrellone.

Ma in 'Secondo me' c'è spazio anche per temi più divertenti e leggeri, come raccontare il vip o il personaggio famoso che hai incontrato sotto l'ombrellone - magari con tanto di foto da paparazzo improvvisato -, segnalare uno spettacolo o un concerto che hai visto e che credi sia "assolutamente da non perdere" e anche inviare la foto o il video di quella pubblicità estremamente accattivante e divertente in cui ti

PISCOLOGIA:

Adolescenti innamorati "simili a maniaci"



ROMA - Il termine 'innamorato pazzo' ora ha una valenza clinica. Secondo uno studio dell'università di Basilea, pubblicato dal Journal of Adolescent Health, gli effetti dell'innamoramento negli adolescenti sono gli stessi di una sindrome chiamata **ipomania**, considerata il primo stadio del disturbo bipolare. Lo studio ha coinvolto 113 teenager che dovevano rispondere a un questionario comportamentale.

Tra questi, 65 hanno indicato di essere innamorati. "Questi ultimi hanno riportato dei sintomi psicologici identici all'ipomania - scrivono gli autori - ad esempio dormivano un'ora in meno rispetto agli altri, e hanno dichiarato di essere più propensi ai comportamenti compulsivi, come la spesa incontrollata o la guida spericolata". In aggiunta, chi era innamorato ha dichiarato di sentirsi più creativo e pieno di idee. "Il nostro studio dimostra che un teenager innamorato è esattamente come un paziente durante una fase ipomaniaca - sostiene Serge Brand, che ha coordinato la ricerca - è un'informazione di cui bisogna tenere conto ad esempio se si ha un paziente psichiatrico adolescente".

CELLULARI

Batterie a rischio, Nokia ne verifica 46 milioni



ROMA, - Guai dalle batterie per il colosso dei cellulari Nokia. La casa finlandese ha diffuso una nota per mettere in guardia dai pericoli del modello BL-5C prodotto da Matsushita Battery Industrial Co. Ltd in Giappone nel periodo fra dicembre 2005 e novembre 2006. Un tipo utilizzato, ad esempio, per uno dei modelli più diffusi in Italia: il Nokia N70. Nokia, si legge nella nota, ha rilevato che "in casi eccezionalmente rari, le batterie interessate da questa informativa potrebbero potenzialmente surriscaldarsi a causa di un corto circuito innescato durante la carica, causando una fuoriuscita della batteria dalla propria sede". "Nokia", ha aggiunto la casa, "sta

lavorando in stretta collaborazione con Matsushita e coopererà con le autorità locali competenti per analizzare questa situazione". Tra le batterie prodotte da Matsushita fra dicembre 2005 e novembre 2006 "si sono verificati circa 100 incidenti di surriscaldamento in tutto il mondo" e "non sono stati riportati significativi danni a persone o cose". Tutti gli incidenti sono avvenuti mentre la batteria era in carica e "a quanto risulta a Nokia questo problema non riguarda altri usi del cellulare". Nonostante gli incidenti relativi alle batterie BL-5C prodotte da Matsushita nel periodo specificato siano stati molto rari, i consumatori che lo desiderano possono chiedere una sostitu-

zione per ciascuna delle batterie. Per determinare se una batteria è oggetto di questa nota informativa, è necessario rimuovere la batteria dal telefono cellulare. Una batteria Nokia avrà il marchio "Nokia" e "BL-5C" stampati sul fronte della batteria. Sul retro della batteria, il marchio Nokia appare in alto, mentre il codice identificativo della batteria (consistente in 26 caratteri) si trova in basso. I consumatori dovranno far riferimento a questo codice identificativo per determinare se la propria batteria è fra quelle prodotte dalla Matsushita fra dicembre 2005 e novembre 2006. Un confronto fra questo numero e quelli che sono oggetto di questa informativa determinerà la possibilità per il consumatore ad ottenere una sostituzione gratuita. I consumatori possono visitare il sito web www.nokia.com/batteryreplacement o contattare il call center Nokia locale che in Italia risponde al numero 848 690 691. "Matsushita coprirà parte dei costi" ha fatto sapere Marianne Holmlund, portavoce della Nokia, e un portavoce della casa giapponese, Akira Kadota, ha confermato che sono in corso negoziati per stabilire la ripartizione dei danni economici che deriveranno dall'operazione. (AGI) -

In Italia, 520.000 giochi a potenziale rischio

MILANO - Ammontano a circa 30 mila, su un totale globale di 436 mila, le vetture giocattolo prodotte in Cina tipo 'Sarge' ritirate volontariamente dalla Mattel Italia dopo che sono state riscontrati alti livelli di piombo nelle vernici utilizzate. E' quanto ha spiegato all'ANSA il presidente di Mattel Italia e vice presidente di Mattel Sud Est Europa, Medio Oriente e Africa, Emilio Petrone, secondo il quale nel nostro paese ammontano a 520 mila i prodotti dotati di magneti potenzialmente pericolosi, tra cui giocattoli di Batman e set di Barbie, per i quali è stato ugualmente disposto un richiamo volontario. La maggior parte di tali giocattoli, prodotti fino al 31 gennaio 2007, non è più in distribuzione presso i punti vendita.

"Stiamo facendo una revisione straordinaria di tutti i prodotti - ha spiegato Petrone - e a seguito di questa abbiamo riscontrato prodotti non in linea con standard. Non sono a conoscenza della possibilità di ulteriori ritiri ma non posso neanche escluderli. La nostra prima priorità comunque è la sicurezza dei bambini e per questo è scattato il richiamo anche se fino a ora non abbiamo riscontrato problemi". Il primo richiamo di alcuni giocattoli Fisher-Price avvenuto all'inizio di agosto 2007 non aveva interessato il mercato italiano dove tali prodotti non erano stati distribuiti.

Nasce "radio italia chiama italia"

24 ore di musica italiana

ROMA aise - Il portale "Italia chiama Italia" ha lanciato un paio di settimane fa la sua Radio. Siamo ancora in fase di test, ma presto saremo operativi al 100%. Per ora, facendo clic sul banner Radio (in alto a destra nella home page www.italiachiamaitalia.com), potrete ascoltare musica italiana 24 ore su 24: i più grandi successi tutti per voi.

"Più avanti, quando la fase sperimentale sarà superata e saremo operativi anche a livello "tecnico", spiega il direttore Ricky Filosa, "trasmetteremo sulla nostra Radio notiziari, interviste, e ospiteremo dibattiti riguardanti l'attualità e la politica italiana. Interverranno in studio esponenti politici, ma non solo: addetti ai lavori, esperti del mondo dell'emigrazione, esperti consolari, giornalisti e persone che lavorano nel mondo dell'informazione in generale."

"Attraverso la nostra Radio, con l'aiuto di internet", aggiunge Filosa, "arriveremo - come abbiamo fatto con il nostro giornale, e le nostre Video Interviste (Italia chiama Italia è l'unico portale "dedicato" che ha lanciato le interviste video) - arriveremo, dicevo, in ogni angolo del mondo, ovunque esista un italiano con un pc e un collegamento alla rete."

"Facciamo questo", il conclude Filosa, "per cercare di informare i nostri lettori nel modo migliore possibile, ma anche intrattenerli con musica e curiosità. Facciamo questo perché nonostante i grandi e forse inaspettati (da qualcuno, non da noi) risultati, vogliamo continuare a dare sempre maggiore qualità al nostro portale. Insomma, Italia chiama Italia coccola i suoi lettori, e non si ferma mai. Siamo una grande famiglia, noi e coloro che ci leggono. Fate clic adesso sul banner Radio, e incominciate subito a sentire le vostre canzoni preferite! A noi non resta che dirvi...buon ascolto! "

Cina, scelgono '@' come nome per il figlio



PECHINO - Due giovani cinesi hanno voluto chiamare "@ " il loro figlio neonato. La singolare vicenda è stata raccontata in una conferenza stampa da Li Yuming, un membro della commissione statale per il linguaggio. Il simbolo @, usato ampiamente dagli utenti di Internet, è un' abbreviazione del termine inglese "at the rate of" o più brevemente "at". A causa del modo di pronunciare dei cinesi, in mandarino "at" suona non molto diversamente da "ai ta", che significa letteralmente "amate lui".

"Nel mondo tutti mandano le email e tutti usano il simbolo @", ha affermato il padre del bambino per giustificare l' originale scelta del nome. Si tratta, ha spiegato il funzionario, di un esempio di come i cinesi si sbizzariscano a rompere le convenzioni nell' assegnare dei nomi ai loro figli. La globalizzazione e Internet - i cui utenti in Cina aumentano ogni giorno - accentuano il fenomeno. Inoltre, con il computer non si riescono a scrivere alcuni degli antichi ideogrammi cinesi. Il funzionario non ha chiarito se il piccolo sia stato registrato col nome di '@' e sia questo quello che compare sui suoi documenti o se la richiesta dei genitori sia stata respinta.

Spot televisivo

E' online lo spot televisivo per promuovere l'utilizzo del servizio "dove siamo nel mondo" realizzato dal Mae

ROMA aise - E' online lo spot televisivo istituzionale realizzato dal Ministero degli Affari esteri per promuovere l'utilizzo del sito "www.dovesiamonelmundo.it" da parte di quanti si accingono a recarsi o sono già all' estero per le vacanze estive. Protagonisti sono i celebri personaggi televisivi Syusy Blady e Patrizio Roversi - particolarmente noti al grande pubblico per la trasmissione televisiva "Turisti per caso" - che, insieme al regista Francesco Apolloni, hanno offerto gratuitamente la loro professionalità artistica per la realizzazione di questa importante iniziativa al servizio dei cittadini. Lo spot viene diffuso in televisione a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per cene d'amore ora si usa il web

Sempre più persone ordinano in rete piatti pronti

(ANSA)-**ROMA**, Per un invito galante basta cenette al lume di candela: ora si organizza tutto a casa, sempre più spesso ordinando piatti pronti su internet. Secondo una ricerca condotta da una nota bottega gastronomica on line, sempre più persone ricorrono all'acquisto di prodotti alimentari sulla rete (nel 2006 fatturato di 20 mln di euro). Il 37% degli uomini ricorre agli acquisti on line per organizzare una cenetta galante, mentre il 26% delle donne ammette di utilizzare almeno un ingrediente afrodisiaco.

Anche cia e vaticano modificano wikipedia



ROMA - Interventi non proprio disinteressati venuti da computer di Cia, Vaticano e non solo sono stati scoperti da un nuovo sito specializzato nelle pagine di Wikipedia, l'enciclopedia 'open source' cui tutti possono avere accesso e che tutti, perciò, possono manipolare.

Attraverso la rete della Central Intelligence Agency americana una mano ignota ha aggiunto commenti sarcastici alla scheda dedicata al presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad, 'bestia nera' dell'amministrazione Bush (l'esclamazione 'wahhhhh!' è stata inserita prima di un passaggio sulla campagna elettorale del leader iraniano).

Da un computer del Vaticano, invece, come riferisce la BBC online un'altra mano sconosciuta ha fatto sparire riferimenti imbarazzanti dalla scheda su Gerry Adams, leader del partito cattolico nord-irlandese dello Sinn Fein, braccio politico dell'Ira fino a quando i guerriglieri non hanno deposto le armi.

Il sito, chiamato Wikipedia Scanner, è un complesso strumento che permette di individuare le modifiche apportate agli oltre sei milioni di lemmi contenuti in quella che è stata definita 'la nuova frontiera democratica del sapere'.

Lo scanner permette in sostanza di risalire al cosiddetto IP, l'identificativo informatico di ogni computer che accede a Internet. "Naturalmente non possiamo sapere anche chi ci sia alla tastiera", ha precisato Virgil Griffith, ricercatore del 'California Institute of Technology' che ne è l'ideatore.

Dalla scheda di Gerry Adams sono state in particolare cancellate alcune righe che rimandavano a articoli di giornale pubblicati lo scorso anno stando ai quali le impronte digitali del leader cattolico sono state ritrovate su un'auto che nel 1971 venne utilizzata in un duplice omicidio.

Su Wikipedia Scanner, Cia e Vaticano non sono certo i soli nomi illustri a comparire nella lunga 'lista nera' dei manipolatori occulti della celebre enciclopedia online. Ci sono governi (Usa e Portogallo), multinazionali (Microsoft) organizzazioni internazionali (Onu, Amnesty International) e il 'gotha' dei 'media' (BBC, New York Times, Reuters).

A volte i 'ritocchi' sono veri e propri interventi a gamba tesa per far sparire dal web informazioni scomode, in altri casi sono chiaramente opera di qualche dipendente in vena di scherzi.

Una delle schede prese maggiormente di mira è quella del presidente americano George W. Bush. Da un computer dell'agenzia Reuters qualcuno ha aggiunto la poco esaltante qualifica di 'omicida di massa' alle note biografiche del capo della Casa Bianca. Da un Pc della BBC, qualcun altro ha modificato il secondo nome del presidente Usa da 'Walker' in 'wanker', termine estremamente volgare che in inglese denota una persona abitualmente dedita all'autoterismo.

Sempre da un computer della BBC la scheda dell'ex premier britannico Tony Blair è stata integrata con espressioni che lo qualificano come ubriacone e maniaco sessuale. Da un Pc delle Nazioni Unite è stata presa di mira la compianta giornalista italiana Oriana Fallaci, sulla cui scheda sono state inserite ingiurie varie tra cui quella di 'razzista'.

Lo Scanner è stato salutato con favore dalla casa madre di Wikipedia. "Noi siamo per la trasparenza più assoluta - ha detto un portavoce - e questo strumento per così dire ci fa salire di livello".

Soggetta regolarmente ad accuse di imprecisione e scarsa affidabilità, Wikipedia continua in ogni caso a crescere. E' pubblicata in varie lingue e dialetti (tra cui il siciliano e il napoletano) ed è tra i 10 siti più cliccati del mondo.

Sul web spopola lo speed-painting di Domenico Palesse

ROMA - Speed-painting: dipingere in velocità. E' questa la nuova moda che sta imperversando nel mondo di internet. Da diverso tempo, infatti, la rete offre la possibilità di scaricare video di artisti alle prese con tavolozza e pennelli virtuali che realizzano veri e propri capolavori a velocità apparentemente elevatissime. In pochi minuti trasformano una semplice pagina bianca in ritratti, paesaggi o, addirittura, animazioni attraverso semplici software di grafica. I blog, alcuni anche italiani, cominciano ad interessarsi a questa nuova forma d'arte la cui origine però è ancora sconosciuta. Sono centinaia gli artisti che pubblicano i loro video su internet. La maggior parte arriva dagli Stati Uniti, mentre ancora pochi sono gli italiani.

COME FUNZIONA - La tecnica è semplice e, proprio per questo, permette a chiunque di potersi mettere alla prova con lavori non troppo impegnativi. Attraverso uno dei più comuni software per il disegno ed una tavoletta grafica, i maestri dello speed-painting realizzano l'opera esattamente come se stessero dipingendo su una vera e propria tela. L'artista impiega diverse ore, a volte anche giorni, per completare l'opera, il tutto costantemente monitorato da una telecamera virtuale. Una volta portato a termine il lavoro, un altro software 'velocizza' quanto registrato. Il risultato è strabiliante: in pochi minuti si assiste alla nascita dell'opera stessa, passan-

do attraverso tutti gli stadi artistici, dal contorno fino alle ombreggiature finali, senza tralasciare il benché minimo particolare. I soggetti ritratti più spesso sono attori, attrici, ma non mancano i supereroi che si prestano per le loro caratteristiche ad esaltare le doti di uno 'speed-painter'.

DALLE PATATINE ALLA CIOCCOLATA - Questa è solo una prima fase dello speed-painting che successivamente ha trovato sbocchi anche più originali del disegno classico. Non pochi infatti sono gli artisti che si cimentano nella realizzazione di opere utilizzando pitture per così dire naturali, dalla cioccolata alle patatine, dal succo di frutta al mascara. Ma c'è anche chi si diverte a dipingere un ritratto di Bruce Lee attraverso l'uso di mani e piedi imbrattati di vernice, imitando il leggendario attore. Strabiliante è anche l'utilizzo della tecnica dello speed-painting per mostrare tutte le fasi della realizzazione di un'animazione virtuale. La più cliccata è quella di Leonida nel film '300', quando esclama 'Questa è Sparta'. L'artista riesce a realizzare una copia esattamente fedele all'originale utilizzando solo una penna grafica ed un programma di disegno.

ARTISTI - Il più acclamato di tutti gli artisti - e forse uno dei capostipiti di questa nuova forma d'arte - è sicuramente Nico Di Mattia, giovane argentino vero

e proprio talento dello speed-painting. Tra le sue opere migliori spiccano i ritratti di Tim Burton o dei personaggi della serie televisiva Lost. Ma non sono da meno anche quelli di Spiderman e dei Transformers. A breve sul suo sito (www.speed-painting.com), inoltre, gli appassionati potranno seguire le sue lezioni personalizzate. Non di minor caratura sono i lavori dell'italiano Manlio Noto, palermitano diviso a metà tra musica blues e pittura. Il suo sito su youtube (www.youtube.com/mimmo) è uno dei più visitati grazie all'enorme mole di opere che l'artista presenta. Ci sono ritratti di grandi musicisti jazz e blues, disegni dedicati ai pirati dei Caraibi, all'Uomo Ragno nonché, in quanto palermitano come lui, un omaggio a Giovanni Falcone.

Lo stesso Noto definisce lo speed-painting una "meravigliosa forma d'arte". Una delle sue opere migliori rappresenta la 'Deposizione di Cristo' del Caravaggio: 5 giorni di lavoro racchiusi in sette minuti di immagini accompagnate dalla musica dei Madredeus. Osservando il video, in esclusiva solo su Ansa.it, si rimane esterefatti davanti alla creazione del quadro estremamente particolareggiato, così come è nella versione reale del Caravaggio. E ora sul web è partita una vera e propria sfida per scegliere lo speed-painter numero uno, quello che riesca meglio a coniugare l'arte con la tecnologia.

Beckham segna, prima vittoria con i galaxy



CARSON (CALIFORNIA) - David Beckham, finalmente all'altezza della sua fama, ha segnato la prima rete con la maglia dei Los Angeles Galaxy ed ispirato il gol del 2-0 che ha consentito alla squadra di battere

il D.C. United, nella semifinale di SuperLiga. Beckham ha lasciato il campo al 18' della ripresa, dopo essere stato schierato per la prima volta tra i titolari dall'inizio. Sembra dunque aver superato i problemi alla

caviglia che lo hanno afflitto fin dall'inizio dell'avventura negli Usa.

Maglia numero 23 sulle spalle, il campione inglese ha aperto le marcature al 27' con uno dei colpi che lo hanno reso famoso in tutto il mondo, una splendida punizione da 25 metri che si è infilata in un angolo, senza lasciare possibilità al portiere avversario, Troy Perkins. Al 47' ha quindi servito a Donovan la palla per il 2-0 finale. Ammonito per una dura entrata, al momento della sostituzione è stato finalmente salutato dagli applausi dei 17,223 tifosi accorsi all'Home Depot Center, invece che da cori e cartelloni sarcastici sulle sue fino ad ora scarse apparizioni.

"Condannato prima delle necessarie verifiche"

Rossi: "Sono stato crocifisso"

Appello del Dottore ai tifosi che sarà trasmesso dal Tg5: "Ho fissato la mia residenza a Londra e non a Paperopoli. Ho la coscienza pulita. Questa storia si chiuderà al più presto"



ROMA, - (Adnkronos/Ign) - "Vivo a Londra, non a Paperopoli". In un appello ai tifosi che verrà trasmesso stasera dal Tg5 delle 20 diretto da Clemente J. Mimun, Valentino Rossi si difende. Il campione di motociclismo passa all'attacco e assicura che la vicenda che lo vede nel mirino dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro e della Procura per una maxi-evasione fiscale si chiarirà.

'Il Dottore' si lamenta di essere stato sbattuto come un mostro in prima pagina e giura di aver sempre rispettato le regole. "Sono stato crocifisso e condannato prima delle necessarie verifiche - accusa Rossi - Sono stato sui giornali più in questi ultimi giorni che non quando ho vinto i miei 7 mondiali. Mi hanno sbattuto come un mostro in prima pagina. Prima con la storia completamente inventata con la Canalis, una persona che conosco appena. Poi, con un fascicolone pieno di numeri e numerini che è stato consegnato quasi prima alla stampa che a me".

Rossi nega di aver evaso il Fisco. Assicura che la sua coscienza è a posto. "Ho fissato da sette anni la mia residenza a Londra, dove vivo. Ho detto Londra e non Paperopoli, o un paradiso fiscale su un'isoletta... I professionisti che mi fanno la dichiarazione dei redditi mi hanno assicurato, come gli ho sempre chiesto, di rispettare le regole e questo hanno fatto. Ho la coscienza pulita. Questa storia - conclude Valentino Rossi - si chiuderà al più presto".

Insomma, la 'sbandata' sul fisco di Valentino Rossi, rivelata dall'ADNKRONOS l'8 agosto scorso, sta facendo passare giornate amare al campione di motociclismo, che dovrà pagare al fisco 110 milioni di euro.

Il codice di autoregolamentazione dell'informazione sportiva

È stato firmato, presso il Ministero delle Comunicazioni, il "Codice Media e Sport" per l'autoregolamentazione dell'informazione sportiva. Il Codice è stato sottoscritto da tutte le associazioni degli editori radiotelevisivi (Aeranti-Corallo, Alpi, Cnt, Conna, Frt, Rea, Rna), da Europa Tv, Prima Tv, Rai, Rti, Sky, Telecom Italia Media,

Ordine dei giornalisti, Federazione nazionale della stampa italiana, Unione stampa sportiva italiana, Federazione italiana editori di giornali. Con questo "Codice Media e Sport" tutti i protagonisti dell'informazione sportiva, alla vigilia della ripresa del campionato di calcio, dicono il loro fermo NO alla violenza negli stadi, consapevoli del contributo che i mezzi di comunicazione di massa possono fornire per condannare nei confronti della pubblica opinione la violenza legata agli eventi sportivi.

Il Codice detta una serie di

prescrizioni, in particolare nella conduzione delle trasmissioni radiofoniche e televisive dove, ad esempio, in caso di violazione delle disposizioni del Codice stesso, il conduttore dissocia con immediatezza l'emittente

e il fornitore di contenuti dall'accaduto e ricorre ai mezzi necessari - fino alla eventuale disposizione di una pausa della trasmissione, o la sospensione di un collegamento, o l'allontanamento del responsabile - per ricondurre il programma entro i binari della

correttezza. Le emittenti e i fornitori di contenuti si riservano di valutare l'idoneità dei sog-

getti che si sono resi responsabili di violazioni alle disposizioni del Codice a partecipare ulteriormente a trasmissioni di informazione o di approfondimento

sportivo. Con particolare attenzione nei confronti dei giovani e dei minori e quale contributo alla loro crescita culturale, civile e sociale, il Codice prevede che le parti si impegnino a diffondere i valori positivi dello sport e lo spirito di lealtà connesso a tali valori negli specifici contenitori degli avvenimenti sportivi, anche mediante campagne formative concordate e attuate con le istituzioni nazionali e locali.

MARCA

Barca tra un anno cederà' Ronaldinho al Milán



ROMA - Il presidente del Barcellona Joan Laporta ha deciso: tra un anno cederà Ronaldinho al Milan. Lo scrive, sia nell'edizione cartacea che su quella on-line, il quotidiano sportivo spagnolo Marca, precisando che "il magnate, ed ex primo ministro, italiano ha ricevuto una promessa formale da Laporta per negoziare il trasferimento del brasiliano". Tutto però, e della cosa è già stato messo al corrente il fratello-procuratore dell'asso di Porto Alegre, Roberto de Assis, è rimandato all'estate del 2008, per una cifra che dovrebbe aggirarsi intorno ai sessanta milioni di euro.

"Berlusconi e i suoi collaboratori sono tornati alla carica per Ronaldinho - scrive Marca - facendo un'offerta di 60 milioni al club e anche al fratello di Ronaldinho. Il Barcellona ha detto di no in modo deciso, ma non così l'entourage del giocatore. In ogni caso i colloqui tra Milan e Barcellona sono sempre stati molto cordiali e l'ultimo è finito con una promessa concreta di Laporta: al termine della stagione entrante tratteremo, per questa è impossibile".

Il Barcellona sarebbe arrivato alla decisione di cedere Ronaldinho dopo l'esplosione, in questi match estivi, del suo nuovo talento Giovanni Dos Santos, il messicano di origini brasiliane che ha segnato quattro gol e dato letteralmente spettacolo. Molto si conta anche sul sedicenne attaccante spagnolo Bojan Krkic, l'altro grande talento delle giovanili 'blaugrana' che in questa stagione farà il salto in prima squadra.



Immigrati italiani in Argentina (ca. 1900)

*Desde siempre, los italianos
supimos cuidar a los nuestros.*

Y lo seguimos haciendo.

**HOSPITAL
ITALIANO**
de Buenos Aires

La excelencia, nuestro objetivo